

CRISQUONE

Dr. LUISA CIVITA - NOTAIO
Via Aurelio Saffi 32 - 20123 MILANO
Tel. 46.26.56

N. 143333 REP.

N. 4876 RACC.

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantanove il giorno otto del mese di ottobre.

In Morimondo Piazza Municipio n. 1.

Avanti a me Dott. LUISA CIVITA Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza dei signori:

- DEGANI LUCA, nato a Milano il 22 agosto 1968, domiciliato per la carica in Milano Piazza Castello n. 26, avvocato;

- SAGARIA GIOVANNI, nato a Corleto Perticara (PZ) il 9 luglio 1954, residente in Gudo Visconti Via Pascoli n. 49, segretario comunale;

intervvenuti quali testimoni aventi i requisiti di legge come mi confermano sono comparsi i signori:

- PASTI PIERLUIGI, nato a Casorate Primo il 12 marzo 1953, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale del Comune di Rosate, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune, a questo atto autorizzato in forza della delibera del Consiglio Comunale in data 21 settembre 1999 n. 48, che in copia dichiarata conforme dal detto Comune si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- SPELTA MAURIZIO, nato a Morimondo il 7 febbraio 1950, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale del Comune di Morimondo, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune, a questo atto autorizzato in forza della delibera del Consiglio Comunale in data 2 settembre 1999 n. 21, integrata dalla delibera della giunta comunale in data 30 settembre 1999 n. 204, che in copie dichiarate conformi dal detto Comune si allegano al presente atto sotto le lettere "B" e "C";

- RIZZI GIOVANNI, nato a Vernate il 5 marzo 1952, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale del Comune di Gudo Visconti, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune, a questo atto autorizzato in forza della delibera del Consiglio Comunale in data 22 settembre 1999 n. 33, che in copia dichiarata conforme dal detto Comune si allega al presente atto sotto la lettera "D";

- GALLI ALVARO, nato a Ozzero il 12 agosto 1954, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale del Comune di Ozzero, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune, a questo atto autorizzato in forza della delibera del Consiglio Comunale in data 29 settembre 1999 n. 44, che in copia

REGISTRATO A

IL 24.10.1999

AL N.

VOL.

SER.

ATTI pubbl. c.

CON L.

DI CUI L.

PER INVIM

F.TO IL DIRETTORE

dichiarata conforme dal detto Comune si allega al presente atto sotto la lettera "E";

- RAPETTI CARLO, nato a Bascapè il 24 luglio 1947, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale del Comune di Vernate, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune, a questo atto autorizzato in forza della delibera del Consiglio Comunale in data 29 settembre 1999 n. 55, che in copia dichiarata conforme dal detto Comune si allega al presente atto sotto la lettera "F";

- MIRACOLI FRANCO, nato a Gaggiano il 1° dicembre 1949, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale del Comune di Gaggiano, in qualità di Vice-Sindaco pro-tempore del Comune, a questo atto autorizzato con delega rilasciata dal Sindaco Dr. Giuseppe Gatti che qui si allega in originale sotto la lettera "G", Sindaco a ciò stesso autorizzato in forza della delibera del Consiglio Comunale in data 30 settembre 1999 n. 60, che in copia dichiarata conforme dal detto Comune si allega al presente atto sotto la lettera "H";

- GUERRA GIANCARLO, nato a Montagnana (PD) il 19 maggio 1947, residente in Gaggiano Via Pietro Gobetti n. 27/29, in qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone, a questo atto autorizzato in forza della delibera del Consiglio dell'Unione in data 29 settembre 1999 n. 21, che in copia dichiarata conforme dalla detta Unione dei Comuni si allega al presente atto sotto la lettera "I";

- RESTELLI GIUSEPPE, nato a Rho l'8 agosto 1924, domiciliato per la carica in Rho Via Carroccio n. 1, pensionato, in qualità di Presidente della "Fondazione Rhodense" O.N.L.U.S. Ente Morale di Diritto Privato D.G.R. Lombardia n. 5/2373 del 20 novembre 1990, iscritta al Tribunale di Milano registro persone giuridiche n. 457, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 10 settembre 1999, che in estratto autenticato dal Comune di Rho al presente atto si allega sotto la lettera "L";

cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Detti comparenti, alla presenza dei prefati testimoni, intendendo costituire la Fondazione intitolata a S. Riccardo Pampuri di Morimondo dichiarano quanto segue.

1) E' costituita a' sensi degli artt. 12 e seguenti C.C. la "Fondazione S. Riccardo Pampuri

O.N.L.U.S." avente sede in Morimondo presso la Casa Comunale.

2) La Fondazione ha per scopo l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nei territori dei Comuni di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Vernate, Ozzero, Vermezzo e Zelo Surrigone, in particolare la Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria ed ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.

3) La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che i comparenti qui mi esibiscono e che si allega al presente atto sotto la lettera "M".

4) A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, i comparenti assegnano alla stessa, facendo ad essa donazione, una somma di denaro rappresentata da assegni circolari intestati alla erigenda Fondazione qui di seguito descritti:

Comune di Morimondo Lire 25.000.000.=
(venticinquemilioni) assegno della Banca Popolare di Milano n. 3001127416-01;

Comune di Gaggiano Lire 25.000.000.=
(venticinquemilioni) assegno della Banca Popolare di Abbiategrasso n. 12-80791018;

Comune di Rosate Lire 25.000.000.=
(venticinquemilioni) assegno della Banca Popolare di Abbiategrasso n. 12-80790197;

Comune di Gudo Visconti Lire 5.000.000.=
(cinquemilioni) assegno della Banca Popolare di Abbiategrasso n. 08-82541290;

Comune di Ozzero Lire 5.000.000.= (cinquemilioni)
assegno della Banca Popolare di Abbiategrasso numero 08-82545754;

Comune di Vernate Lire 5.000.000.= (cinquemilioni)
assegno dell'Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo n. 39581057;

Unione dei Navigli Lire 10.000.000.=
(diecimilioni) assegno della Banca Popolare di Abbiategrasso n. 09-81122224;

Fondazione Rhodense Lire 25.000.000.=



(Venticinquemilioni) assegno della Cariplo numero 9009046676-06.

5) A comporre il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in ottemperanza a quanto stabilito all'articolo 7 dello statuto allegato vengono nominati i signori:

- per il Comune di Morimondo:

1) Sellitri Grazia Clotilde, nata a Cerignola il 5 giugno 1950 residente in Morimondo Frazione Caselle Largo Papa Giovanni XXIII n. 1;

2) Caprotti Giacomo Piergiorgio, nato a Carate Brianza il 21 agosto 1936, residente in Vermezzo Via Fiume n. 16;

come da decreto del Sindaco di Morimondo del 4 ottobre 1999 n.1 che qui si allega sotto la lettera "N";

- per il Comune di Gaggiano:

1) Miracoli Franco, nato a Gaggiano il 1° dicembre 1949, residente in Gaggiano Via Puecher n. 8;

come da decreto del Sindaco di Gaggiano del 5 ottobre 1999 n.3 che qui si allega sotto la lettera "O";

- per il Comune di Rosate:

1) Morandotti Renzo, nato a Casorate Primo il 23 dicembre 1948, residente in Rosate Via San Giuseppe n. 30;

come da decreto del Sindaco di Rosate del 28 settembre 1999 n. 11 che qui si allega sotto la lettera "P";

- per la Fondazione Rhodense O.N.L.U.S.:

1) Restelli Dr. Giuseppe, nato a Rho l'8 agosto 1924, ivi residente in Via Cadorna n. 63;

come da nomina contenuta nella lettera della Fondazione medesima protocollo n. 1728 R.G. del 22 settembre 1999, indirizzata al Sindaco di Morimondo qui allegata in originale sotto la lettera "Q".

I costituenti dichiarano che la presente Fondazione viene eretta ai seguenti patti:

a) gli assegni circolari rimarranno depositati presso il Comune di Morimondo fino alla prima riunione costitutiva del Consiglio di Amministrazione che si terrà il giorno 12 ottobre p.v. alle ore 21.00 presso la casa Comunale di Morimondo;

b) ottenuto il riconoscimento giuridico l'Ente donatario entrerà nel possesso e nel godimento del denaro e ciò per tutti i conseguenti diritti ed oneri.

6) Dichiarano espressamente i costituenti che la

donazione di cui al presente atto è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita, riservandosi il Presidente del Consiglio di Amministrazione di svolgere le pratiche occorrenti per tale riconoscimento a sensi dell'art. 12 C.C. ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima e quindi riservandosi quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità, per le quali i comparenti esprimono fin d'ora il loro assenso.

7) Agli effetti della iscrizione di quest'atto a repertorio e per ogni altro effetto i Comparenti dichiarano che il valore complessivo delle donazioni effettuate è di Lire 125.000.000.= (centoventicinquemilioni).

8) Imposte e spese del presente atto, relative alla costituzione della fondazione, annesse e dipendenti, sono assunte dal Comune di Morimondo e successivamente rimborsate dalla Fondazione nei limiti delle somme necessarie per la garanzia dell'erezione ad Ente Morale espressamente richiamandosi ai fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni dell'art. 3 del D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346.

I comparenti mi esonerano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne già preso conoscenza.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto che lessi in presenza dei testimoni ai comparenti che l'approvano e con me e con i testimoni lo firmano in calce ed in margine ai mezzi fogli che precedono.

Occupava nove pagine e sin qui della decima di dieci mezzi fogli scritti al recto da persona di fiducia.

F.TO:

PASI PIERLUIGI

SPELTA MAURIZIO

RIZZI GIOVANNI

GALLI ALVARO

RAPETTI CARLO

MIRACOLI FRANCO

GUERRA GIANCARLO

RESELLI GIUSEPPE

DEGANI LUCA ENRICO - teste

SAGARIA GIOVANNI - teste

IL NOTAIO:

CIVITA LUISA



A long, thin, curved line, possibly a signature or a decorative element, extending diagonally across the page.



COMUNE DI ROSATE
PROVINCIA DI MILANO

Telefono 90830.1 - Fax 908.48046 - Codice Postale 20088
P.I. 03602750164 - Codice Fiscale 82000610152

*** COPIA ***

Cod. Comune - 11076

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 DEL 21 SETTEMBRE 1999

OGGETTO: EREZIONE DELLA FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S. DI MORIMONDO

* * * * *

Il giorno di martedì 21 settembre 1999, alle ore 21.00, presso questa sede comunale, convocati - in seduta straordinaria ed in prima convocazione - con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale, SPATA SALVATORE.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

- | | |
|--------------------------|----------------------------|
| 01. PASI PIERLUIGI | 02. CERASINO ALDO |
| 03. BONIZZONI ADOLFO | 04. RACCHI ALBERTO |
| 05. MORELLI UMBERTO | 06. SERAFINI ANTONIO |
| 07. FAROZZI ANGELO | 08. DE PASQUALE ANNA MARIA |
| 09. PANARA MASSIMO | 10. ROBECCHI GIOVANNI |
| 11. MILAN GIANLUIGI | 12. FERRARIO GABRIELLA |
| 13. TOSCANO FRANCO MARIA | 14. MORETTI GIUSEPPE |
| 15. BARETTO VIVIANA | 16. MANGHI CARLO ALBERTO |
| 17. TARANTOLA CARLO | |

Sono ASSENTI o ASSENTI GIUSTIFICATI (ag) i Signori:
MORETTI GIUSEPPE.

Membri ASSEGNATI 17, PRESENTI 16.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco dopo una breve interruzione lascia la parola all'Ass. Racchi. L'Ass. Racchi fa presente che la Casa di Riposo è stata realizzata in modo moderno nel perseguimento degli obbiettivi di efficienza ed economicità in conformità ai contenuti dello statuto e del piano economico di gestione.

Il Consigliere Manghi, dopo aver chiesto alcuni chiarimenti in merito alla gestione ed, in particolare, se le quote di ammortamento graveranno sul nostro bilancio, esprime seri dubbi sull'andamento effettivo della gestione economica della Casa di Riposo in argomento.

Riferisce che il costo effettivo di un posto letto è maggiore rispetto a quello esposto.

Ritiene non corretto che si voti senza avere le previsioni di carattere finanziario.

L'Ass. Racchi fa rilevare che l'argomento all'ordine del giorno è l'approvazione dello Statuto ed il contributo di L.25.000.000=. Ribadisce che l'impegno del Comune si esaurisce con il conferimento del contributo e che comunque i presupposti della gestione sono quelli dell'equilibrio di bilancio.

Il Consigliere Toscano fa rilevare che non è previsto cosa succeda in caso di perdita e che niente vieta da parte dei Comuni fondatori di provvedere all'eventuale riparto delle perdite stesse.

Chiede poi quali possibilità abbia un anziano di Rosate di essere preferito ad uno di Morimondo.

L'Ass. Racchi chiarisce che gli ingressi verranno decisi dall'Unità Valutativa Geriatrica.

Il Sindaco riferisce che lo Statuto è stato redatto dall'Avv. Degano nel rispetto della normativa regionale per ottenere i contributi e che la proiezione relativa alla gestione economica è stata effettuata dalla fondazione Rodense esperta di Case di Riposo.

Il Consigliere Morelli fa rilevare che la scelta di inserirsi in questa Casa di Riposo è in antitesi alla costruzione della Casa di Riposo a Rosate che era il cavallo di battaglia della sinistra in periodo di campagna elettorale.

Fa presente che la sua formazione politica punta sempre ad altre forme di assistenza agli anziani.

Il Consigliere Manghi dopo aver precisato che era diverso il discorso sulla Casa di Riposo contenuto nel programma elettorale che non ritiene sia il caso di riaprire.

Ha l'impressione che si voglia comunque far partire l'iniziativa pur tra molti dubbi e contraddizioni.

Da una parte si dice che l'onere si esaurisce con il conferimento dei L.25.000.000=, dall'altra si dice che per ammortizzare tali costi verrà determinato fra il Comune di Morimondo e la "Fondazione" un adeguato corrispettivo a carico della "Fondazione" stessa da ripartirsi su un congruo periodo di tempo, presumibilmente anni venti.

Il Sindaco riferisce che la Casa di Riposo non è stata condivisa inizialmente dal Comune di Rosate ma nemmeno da quello di Morimondo in quanto il contributo FRISL originariamente era stato concesso ad una Cooperativa di Magenta. Successivamente quando è subentrato il Comune di Morimondo,

anche per le vicissitudini che ha attraversato, tutti i Comuni della zona ne hanno condiviso la costituzione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in collaborazione con i comuni di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Ozzero, Unione dei Navigli, Vernate e Bubbiano, con la Fondazione Rhodense O.N.L.U.S. si è ritenuto di provvedere alla erezione di un Ente Morale di natura fondativa da denominarsi "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

- che tale Ente avrebbe tra le proprie finalità istituzionali l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nel territorio dei Comuni interessati, e tra l'altro, la gestione di una Residenza Sanitaria Assistita per Anziani non autosufficienti parziali (NAP) e totali (NAT) - Casa di Riposo per Anziani in Morimondo -;

- che il Comune di Morimondo ha realizzato la struttura con oneri a totale suo carico: Finanziamento Regionale FRISL e mutuo, i cui oneri di rimborso ed ammortamento dovranno gravare sul bilancio della Casa di Riposo "R.S.A." per un periodo presunto di anni dieci;

- che per ammortizzare tali costi verrà determinato fra il Comune di Morimondo e la "Fondazione" un adeguato corrispettivo a carico della "Fondazione" stessa da ripartirsi su un congruo periodo di tempo, presumibilmente anni venti;

- che tra la "Fondazione" ed il Comune di Morimondo dovranno essere regolati i relativi rapporti economici senza alcun aggravio per gli altri Comuni aderenti alla "Fondazione";

- che gli oneri di gestione della Casa di Riposo fanno quindi esclusivamente capo alla "Fondazione" e che la partecipazione economica del Comune di Rosate si esaurisce con il versamento della somma di L. 25.000.000=., ai fini della costituzione del fondo sociale della Fondazione;

- che si intende partecipare alla "Fondazione" al fine di garantire alle persone anziane residenti nei territori dei Comuni aderenti la possibilità di essere assistiti in una struttura sanitaria idonea a tariffe agevolate;

- che con la partecipazione alla "Fondazione" si garantisce ai Comuni aderenti la priorità nella attribuzione dei posti letto, compatibilmente alla complessiva capacità recettizia della struttura;

- che la forma giuridica dotata di organizzazione non lucrativa di utilità sociale di cui al D.Lgs. 460/97 garantisce l'esercizio di



attività assistenziali con un minor costo di natura fiscale e tributaria e con la garanzia della destinazione del patrimonio investito per finalità sociali. Questo proprio per l'esercizio di attività di cui il Comune risulta titolare primario come da vigente L.R. n. 1/86 in tema di programmazione dei servizi sociali e dal recente D.L.gs. 112/98 in tema di riordino delle competenze degli Enti Locali;

Vista la bozza di Statuto dell'erigenda "Fondazione S.Riccardi Pampuri O.N.L.U.S.";

Preso atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio e dal Ragioniere ai sensi dell'art. 53 c. 1, della Legge n. 142/90;

Con voti favorevoli n.13, contrari n.2 (Manghi e Baretto) e n. 1 astenuto (Tarantola),

DELIBERA

1) di partecipare all'erezione della Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S. approvando la bozza di statuto che forma parte integrante del presente atto deliberativo, e delegando il Sindaco pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio Civita, con studio in Milano Via Saffi, 31, a partecipare all'atto costitutivo con ogni relativo potere finalizzato all'istituzione dell'erigendo Ente comprensivo delle eventuali modifiche dello Statuto ritenute necessarie;

2) di destinare la somma di £. 25.000.000=. alla costituzione della "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

3) di imputare la predetta spesa al cap. 7215/00 del Bilancio di previsione 1999 che presenta sufficiente disponibilità finanziaria;

Di poi, stante l'urgenza di dare attuazione al provvedimento de quo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.13, contrari n.1 (Baretto) e n.2 astenuti (Manghi e Tarantola),

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.47, 3° comma della legge n.142/90.

STATUTO
della
Fondazione "S. Riccardo Pampuri"
O.N.L.U.S.

Allegato delibera C.C./G.M.
n. 48 del 27.09.99



CAPO I°
ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE

ART.1

La Fondazione richiama la sua origine dall'atto di donazione del marzo 1999 effettuato da parte dei diversi Organismi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione che effettuavano tale disposizione a favore delle persone anziane svantaggiate per ragioni economiche, relazionali e sociali del territorio dei Comuni di.....

La Fondazione assume la seguente denominazione "Fondazione S. Riccardo Pampuri Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)".

La Fondazione ha sede in Morimondo. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili come in atti del notaio e la eventuali successivi accrescimenti.

ART.2

La Fondazione è stata eretta Ente Morale con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° del che ha contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

ART.3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinato all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario garantisce le persone svantaggiate residenti nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

ART.4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai Soci fondatori secondo quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Soci fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene, mobile od immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statutari.

ART.5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dell'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART.6

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi, si potranno formalizzare accordi e intese tra la Fondazione ed il Comune.

CAPO II° ORGANI DELLA Fondazione

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Segretario Generale
- Revisore Contabile

ART. 7

La Fondazione avrà sempre amministrazione autonoma e sarà retta da un consiglio di Amministrazione di cinque membri così composto :

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione Rhodense ONLUS

ART.8

Sono soci fondatori i Comuni di.....
I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, sono nominati dal Soci fondatori nelle
one indicate e con le modalità di cui all'articolo 7.

ART.9

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la
dazione nella sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche
petenze, a perseguire gli scopi statuari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di
mondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente
presenti indicato dal Presidente.

ART.10

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione,
inati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART.11

Il Presidente è il capo ed il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nei casi di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in
ncanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART.12

Spetta al Presidente:

Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
promuovere l'attività della Fondazione;
convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che
hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
nominare il Segretario della Fondazione;
sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di
tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di
L.5.000.000.= fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del
Consiglio di Amministrazione;
sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;
emettere mandati firmati da lui, dal Segretario e dal contabile;



ART.16

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.
Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, che viene nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di speciali argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza.

ART.17

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART.18

Al segretario Generale spetta il compito di:

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- attendere alla corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione

ART.19

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione al bilancio.
Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. per quanto compatibili.

ART.20

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti conferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III° GESTIONE DELLA Fondazione

ART.21

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario Generale di cui all'art.18 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato.

ART.22

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART.23

E' compito degli Amministrazioni curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art.3 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art.3 comma 190 L.23/12/1996 N°662.

ART.24

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario. o dal contabile.

ART.25

I diritti e doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dalla legislazione in materia, dal contratto di lavoro applicato e dall'eventuale regolamento.
Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

ART.26

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia da persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.

slazioni
sizioni d

SEDUTA DI C.C. DEL 21.09.99 DELIBERA N° 48
Art. 53 L. 8.6.1990 n° 142

dispos
mater

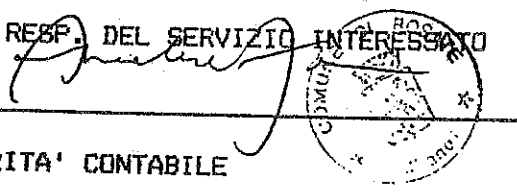
OGGETTO: EREZIONE DELLA FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI D.N.L.U.S. DI MORIMONDO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

Li 20.09.99

IL RESP. DEL SERVIZIO INTERESSATO

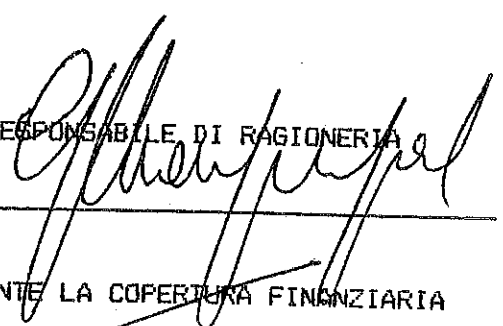


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere favorevole.

Li 20.09.99

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

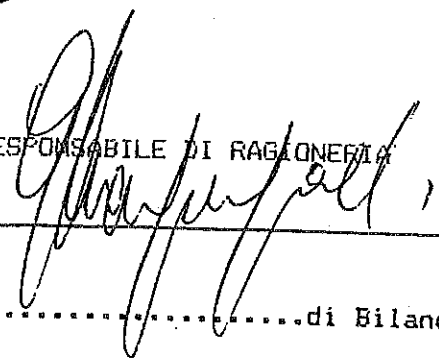


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Visto: si assicura la copertura,

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio.

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
(Dott. Fosco Giglioli)



Il presente verbale e' stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Pierluigi Pasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Salvatore Spata

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

Questa deliberazione e' stata affissa in copia all'Albo Comunale il giorno 24.09.1999 e vi rimarra' pubblicata per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 24.09.1999 al 09.10.1999
Addi' 24.09.1999

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Salvatore Spata

CONTROLLO/ESECUTIVITA':

Si certifica che la suesata deliberazione e' stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune ed e' divenuta esecutiva il giorno

.....

- dichiarata immediatamente esecutiva (art.47, comma 3)

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO. (art.46, comma 1)

- avendo il CO.RE.CO. esaminato in data con atto n.
senza riscontro di vizi di legittimita' (art.46 comma 5).

Addi'

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Salvatore Spata

COPIA CONFORME:

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Addi' 24.09.1999.

..
.



IL FUNZIONARIO DELEGATO DAL SINDACO
Dott.ssa Simonetta Panara

ALLEGATO "B" AL N. 143333/4876 DI REPERTORIO

N. DI CODICE 11038

COMUNE DI MORIMONDO
Provincia di Milano

C. C. Numero 21 DEL 02.09.1999

OGGETTO: Erezione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri
O.N.L.U.S."

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA STRAORDINARIA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

L'anno millenovecentoNOVANTANOVE, addì DUE del
mese di SETTEMBRE alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze.

1) Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte
dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati
a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano: Presenti Assenti

SPELTA MAURIZIO	SI	
MARELLI MARCO NATALE	SI	
BONTEMPI LUIGI VIRGINIO	SI	
ZUCHELLI MARIA ROSA cg. ROSTI		SI
ASSANDRI ANGELO CARLO	SI	
GELPI MARIO	SI	
IAMONI GIANMARIA	SI	
BERETTA FILIPPO	SI	
CATTANEO RAFFAELE	SI	
MAINARDI PIETRO	SI	
DI NAPOLI FRANCO	SI	
VIGONI ALBINO	SI	
MAIOCCHI FABIO MASSIMO GIUSEPPE	SI	

Totale N. 11 1

Assiste il Segretario Comunale Sig. DOTT. GIOVANNI
SAGARIA il quale provvede alla redazione del seguente
verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor
SPELTA MAURIZIO - Sindaco assume la presidenza e dichiara
aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra
indicato.

Entra in aula il Consigliere Albino Vigoni.

DELIBERAZIONE DI C.C.N.21 DEL 02.09.1999
Erezione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che tra alcuni Comuni della Zona Abbiatense e la Fondazione Rhodense O.N.L.U.S. si è ritenuto di provvedere alla erezione di un Ente Morale di natura fondativa da denominarsi "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

- che tale Ente avrebbe tra le proprie finalità istituzionali l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nel territorio dei Comuni interessati;

- che la forma giuridica adottata di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale di cui al D.Lgs.460/97 garantisce l'esercizio di attività assistenziali con un minor costo di natura fiscale e tributaria e con la garanzia della destinazione del patrimonio investito per finalità sociali. Questo proprio per l'esercizio di attività di cui il Comune risulta titolare primario come da vigente Legge Regionale 1/86 in tema di programmazione dei servizi sociale e dal recente D.Lgs. 112/98 in tema di riordino delle competenze degli Enti Locali;

Rilevato che al fine di istituire la Fondazione è necessaria l'appostazione di specifiche risorse economiche per il valore di L.100.000.000.=;

Vista la bozza di Statuto dell'erigenda "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."; (Allegato "A")

Sentiti gli interventi di cui all'allegato verbale; (Allegato "B")

Presa cognizione dei qui uniti pareri espressi in ordine alla presente deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142 e successive modifiche ed integrazioni art.17, comma 68, legge 15.5.1997, n.127;

Presenti in aula: n.11
Consiglieri votanti: n.11
Favorevoli: n. 8
Contrari: n. 0
Astenuti: n. 3 (Mainardi, Maiocchi, Vigoni)

D E L I B E R A

1) Di partecipare all'erezione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." approvando la bozza di Statuto composto da n.26 articoli e che forma parte integrante del presente atto deliberativo.

2) Di delegare il Sindaco pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio Civita, con studio in Milano Via Saffi n.32, a partecipare all'atto costitutivo con ogni relativo potere finalizzato all'istituzione dell'erigendo Ente comprensivo delle eventuali modifiche dello Statuto ritenute necessarie, cos'ì come innanzi precisate.

3) Di demandare altresì alla Giunta Comunale per ogni altra incombenza legata alla scelta della proposta di composizione del Consiglio di Amministrazione con il conseguente impegno di spesa necessario alla costituzione della Fondazione stessa da assumersi con atto della Giunta.

ne
la
si

li
da
no
ini

on
'97
or
lla
li.
me
ale
dal
aze

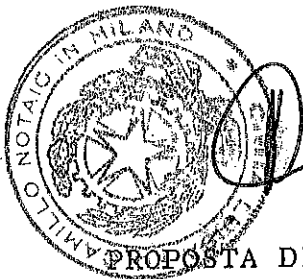
ria
ore

S.

ato

lla
gge
oni

ardo
osto
ente



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALL' OGGETTO : Erezione della Fondazione "San Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ART.17, COMMA 68, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N.127.

-In ordine alla regolarità tecnica Si esprime parere favorevole Morimondo, il

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

- 0- Si attesta che nel Bilancio di Previsione corrente/

esiste la copertura finanziaria della spesa prevista;

- 0- Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile:

1 Rispetto art. 15 D.P.R. 19.6.1979, n. 421;

2 Rispetto art.6, 1° comma, Legge 26.4.1989, n.155 (solo spese correnti)

a) l'impegno di spesa non supera il 50% dello stanziamento previsto;

b) l'impegno non soggiace alla suddetta limitazione in quanto il pagamento deve avvenire, necessariamente, a scadenze determinate in virtù di:

- Legge. 0

- Contratti o convenzioni 0

- Altri casi in cui le modalità della spesa risultino in contrasto con il principio di cui all'art. 6, 1° comma 0

c) trattasi di impegno di spesa da assumere in conto capitale

3 Rispetto art. 23, 3° comma, della Legge 24.4.1989, n.144;

a) l'impegno di spesa è stato registrato sul competente cap.del B.P. da comunicare ai terzi interessati .

- 0- Si esprime parere contrario in quanto:

- 0- non esiste copertura finanziaria

- 0- contrasta col precedente punto 1)

- 0- contrasta col precedente punto 2a)

- 0- contrasta col precedente punto 2b)

- 0- contrasta col precedente punto 3a)

- 0- Il presente provvedimento non comporta onere di spesa Morimondo, il 02.09.1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA
f.to Dr.Giovanni Sagaria

- sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa:

Si esprime parere favorevole.

Morimondo, il 02.09.1999

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giovanni Sagaria

**STATUTO
della
Fondazione "S.Riccardo Pampuri"
O.N.L.U.S**

COMUNE DI MORIMONDO
ALLEGATO N. A ALLA
DELIBERAZIONE DELLA C.C.
N. 21 DEL 02.09.99

**CAPO I°
ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE**

ART.1

La Fondazione richiama la sua origine dall'atto di donazione del marzo 1999 effettuato da parte dei diversi Organismi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione che effettuavano tale disposizione a favore delle persone anziane svantaggiate per ragioni economiche, relazionali e sociali del territorio dei Comuni di.....

La Fondazione assume la seguente denominazione "Fondazione S.Riccardo Pampuri Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)".

La Fondazione ha sede in Morimondo. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili come in atti del notaio e da eventuali successivi accrescimenti.

ART.2

La Fondazione è stata eretta Ente Morale con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° del che ha contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

ART.3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venire altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario garantisce le persone svantaggiate residenti nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

ART.4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai Soci fondatori secondo quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Soci fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene, mobile od immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone Amr fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statuari.

ART.5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statuari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dell'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART.6

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi, si potranno formalizzare accordi e intese tra la Fondazione ed il Comune.

CAPO II° ORGANI DELLA Fondazione

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Segretario Generale
- Revisore Contabile

ART. 7 (1^a ipotesi)

La Fondazione avrà sempre Amministrazione autonoma e sarà retta in perpetuo da un Consiglio di Amministrazione di sette membri così composto:

- un membro nominato dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione "Rhodense Onlus"
- 3 membri nominati dalla conferenza dei Sindaci degli altri comuni associati.

ART.7 (2^a ipotesi)

La Fondazione avrà sempre Amministrazione autonoma e sarà retta da un Consiglio di Amministrazione di **cinque** membri così composto:

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione "Rhodense Onlus"

ART.8

Sono soci fondatori i Comuni di.....

I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, sono nominati dai Soci fondatori nelle persone indicate e con le modalità di cui all'articolo 7.

ART.9

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la Fondazione nella sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche competenze, a perseguire gli scopi statuari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Morimondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente del presente indicato dal Presidente.

ART.10

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART.11

Il Presidente è il capo ed il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nei casi di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART.12

Spetta al Presidente:

1. Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
2. promuovere l'attività della Fondazione;



3. convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
4. curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
5. nominare il Segretario della Fondazione;
6. sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
7. gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
8. concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di L.5.000.000.= fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
9. sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;
10. emettere mandati firmati da lui, dal Segretario e/o dal contabile;
11. disporre per investimenti e/o reinvestimenti mobiliari;
12. decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta prossima;
13. attuare le finalità previste dal presente Statuto.

ART.13

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni bimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione sarà inviato tempestivamente ai Consiglieri con lettera raccomandata, nella quale saranno pure indicati di norma gli argomenti da trattare nell'adunanza.

ART.14

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la metà dei Consiglieri più uno, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

I voti sono palesi, salvo per i provvedimenti relativi al personale.

Il Consigliere che sarà assente alla seduta del Consiglio di Amministrazione per più di tre volte nell'anno potrà essere dichiarato decaduto.

ART.15

Il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
2. sul bilancio consuntivo, da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza;
3. sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
4. sull'assunzione del personale;
5. sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;

o che
ere di
no di
a del

sui lavori e forniture per importo superiore a L.5.000.000.= salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio dell'Ente per un importo superiore a L.5.000.000.=, salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del consiglio di Amministrazione;
sul decadimento dalla carica di Consigliere per i motivi determinati in Statuto;
su qualunque materia od argomento il Presidente creda opportuno provocarne le decisioni.

ART.16

ormali

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, che viene nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di speciali argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza.

ndo il
scritta

ART.17

lettera
ianza

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà il processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

iano o
ente o

ART.18

i di tre

Al segretario Generale spetta il compito di:

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- attendere alla corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione

ello di

dizioni

ART.19

plinare

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione al bilancio.
Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. per quanto compatibili.

ART.20

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti conferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III° GESTIONE DELLA Fondazione

ART.21

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario Generale di cui all'art.18 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato.

ART.22

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART.23

E' compito degli Amministrazioni curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art.3 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art.3 comma 190 L.23/12/1996 N°662.

ART.24

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario e/o dal contabile.

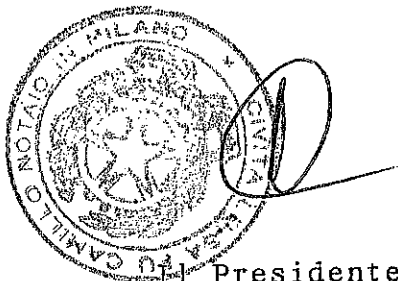
ART.25

I diritti e doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dalla legislazione in materia, dal contratto di lavoro applicato e dall'eventuale regolamento.

Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

ART.26

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.



ALL. "B"

VERBALE

Il Presidente illustra il percorso della Fondazione che è stato oggetto di incontri sia con i Sindaci limitrofi che hanno dato la loro adesione e sia con dei legali che hanno proposto una bozza di costituzione della Fondazione stessa. Spiega altresì che tale Fondazione avrà un riconoscimento Regionale e sarà costituita nell'avvio da un fondo di circa 100 Milioni. Illustra altresì che a causa di talune difficoltà insorte in alcune Amministrazioni, l'art.7 dello Statuto sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, potrà subire delle modificazioni riducendosi così anche il numero dei componenti del Consiglio stesso.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Iamoni, il quale auspica una responsabile e sollecita definizione della costituzione della Fondazione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Vigoni il quale anticipa la sua astensione e chiede maggiori notizie sulla Fondazione Rhodense, quali per esempio la visura camerale e le esperienze lavorative. Precisa il suo accordo di massima puntualizzando però il mancato coinvolgimento di questa decisione e una mancata collaborazione che se precedentemente utilizzata avrebbe portato vantaggi di una discussione. Auspica infine in futuro una maggiore partecipazione nelle decisioni da adottare e maggior coinvolgimento. Conclude infine precisando taluni aspetti contabili sulla restituzione del FRISL e sulla composizione come delineato dal Presidente. L'intervento viene concluso con una anticipazione di un accordo sulla scelta della Fondazione.

Sentito l'intervento del Consigliere Maiocchi il quale fa notare che a livello di progetto di qualsiasi iniziativa occorre pianificare gli obiettivi da perseguire; non è possibile quindi, pensare di fare un gradino alla volta senza sapere dove potrebbe portare la scala. In questo senso non si capisce come nonostante gli elevati costi sostenuti, quali siano i reali benefici per il Comune di Morimondo ed i suoi cittadini.

Precisa che con riferimento allo Statuto proposto non è chiaro come la casa di Riposo possa offrire delle opportunità di lavoro ai residenti (sono giunte infatti richieste per eseguire varie mansioni nella RSA). Fa notare altresì che gli investimenti operati dal Comune debbano servire per creare servizi efficienti per i cittadini anche attraverso la valorizzazione dei posti di lavoro che lo stesso Comune dovrebbe essere in grado di creare. Ritene infatti che sono molti i compiti che uno stabile dipendente comunale, sotto vigile controllo, possa affrontare offrendo più garanzie di qualità e continuità alla cittadinanza.

Si augura in primo luogo che la Giunta Comunale abbia il potere ora ed in futuro di dare garanzie in merito a quanto esposto; in secondo luogo che vengano creati dei buoni criteri per la selezione del personale:

Conclude infine chiedendo che qualsiasi decisione riguardante la Casa di Riposo venga discussa in Consiglio comunale, per un principio di trasparenza e di partecipazione che buona parte del paese rivendica.

B

sentito l'intervento del Sindaco il quale replica punto su punto alle osservazioni formulate e precisa che incombe la restituzione del FRISL alla Regione e necessariamente occorre avviare la costituzione della Fondazione che è il primo passo al quale dovranno seguire i regolamenti e quant'altro necessario per l'avvio di tale importante casa di Riposo. Propone al Consiglio Comunale di avere una delega che preveda due schemi operativi di costituzione della Fondazione.

Proposta "A": 25 Milioni + 25 Milioni + 25 Milioni + 25 Milioni (piccoli Comuni)

Proposta "B": 25 Milioni Morimondo + 25 Milioni Gaggiano + 25 Milioni Rosate + 25 Milioni Fondaz. Rhodense

e rispettivamente due Consiglieri di Amministrazione (Morimondo9 + uno (Gaggiano) + uno (Rosate) + uno (Fondaz. Rhodense).

Queste ipotesi, verificate in tempi brevi con i Comuni, saranno immediatamente operative per la costituzione della Fondazione stessa.



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Maurizio Spelta

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giovanni Sagaria

Un esemplare della presente deliberazione sarà pubblicato all'Albo Comunale dal giorno **20 SET. 1999** e per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giovanni Sagaria

Ai sensi dell'art. 55, comma 5, della Legge 8.6.1990, n. 142, si attesta l'esistenza della copertura finanziaria relativa alla presente deliberazione.

Morimondo, 02.09.1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dr. Giovanni Sagaria

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO.

VISTO: IL SINDACO
Maurizio Spelta



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giovanni Sagaria

La presente deliberazione, pervenuta al Protocollo del Comitato Regionale di Controllo- Sezione di Milano in data, E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 45 della legge 8.6.1990, n. 142.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giovanni Sagaria

ALLEGATO "C" AL N. 143333/4876 DI REPERTORIO

N. DI CODICE 11038

COMUNE DI MORIMONDO
Provincia di Milano

G. C. Numero 204 DEL 30.09.1999

OGGETTO: Erezione della Fondazione "S. Riccardo Pampuri
O.N.L.U.S". Opzione della composizione del Consiglio di
Amministrazione.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno millenovecentoNOVANTANOVE addì TRENTA del
mese di SETTEMBRE alle ore 16,00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte
dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati
a seduta i componenti la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

PRESENTI

SPELTA MAURIZIO	SINDACO	SI
MARELLI MARCO	VICE SINDACO	SI
VIGO STEFANO	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Comunale Sig. DOTT. GIOVANNI
SAGARIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor
SPELTA MAURIZIO - SINDACO assume la presidenza e dichiara
aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra
indicato.

DELIBERAZIONE DI G.C.N.204 DEL 30.09.1999
Erezione della Fondazione "S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.". Opzione della composizione del Consiglio di Amministrazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di C.C. n.21 del 02.09.1999, esecutiva, il Consiglio Comunale approvava la erezione della Fondazione "S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

- che nella deliberazione richiamata veniva approvata altresì la costituzione della Fondazione attraverso l'adozione della Bozza di statuto composta di 26 articoli;

Considerato:

- che a seguito degli interventi dei Consiglieri nella seduta richiamata è stata prevista una doppia possibilità di composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa;

- che all'art.7 della bozza di statuto veniva formulata la 1^ ipotesi di costituzione ed al successivo art.7 la 2^ ipotesi di costituzione;

- che la composizione della duplice possibilità veniva delegata al Sindaco che avrebbe dovuto sentire i Comuni, l'Unione dei Navigli e la Fondazione Rhodense circa la loro partecipazione in termini economici e di presenza del C.d.A. stesso;

- che tale potere veniva delegato alla Giunta Comunale per la composizione del C.d.A. giusto il punto 3 del dispositivo della deliberazione di C.c. n°21/99;

Sentito l'intervento del Sindaco a seguito delle consultazioni effettuate nell'ambito dei Comuni e degli Enti pubblici e privati aderenti;

Ritenuto di approvare la 2^ ipotesi di cui all'art.7:

"La Fondazione avrà sempre Amministrazione autonoma e sarà retta da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri così composto:

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione "Rhodense Onlus" ".

Vista la bozza di Statuto;

Presa cognizione dei qui uniti pareri espressi in ordine alla presente deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142 e successive modifiche ed integrazioni art.17, comma 68, legge 15.5.1997, n.127;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1) Per le motivazioni che precedono ed in esecuzione di quanto avuto delegato dal Consiglio Comunale, di determinare la costituzione della Fondazione "S. Riccardo Pampuri Onlus" optando per la 2^ ipotesi dell'art.7 e pertanto:

"La Fondazione avrà sempre Amministrazione autonoma e sarà retta da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri così composto:

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione "Rhodense Onlus" ".

2) Di confermare la delega già conferita dal Consiglio Comunale al Sindaco pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio individuato per la stipula dell'atto costitutivo dell'erigenda Fondazione.

3) Di impegnare la somma di L.25.000.000.= sul fondo dell'intervento n.08390/00 del Bilancio di Previsione 1999.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ALL'OGGETTO: Erezione della Fondazione "S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.". Opzione della composizione del Consiglio di Amministrazione.

PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ART.17, COMMA 68, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N.127.

- In ordine alla regolarità tecnica
Morimondo, il

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

- 0 - Si attesta che nel Bilancio di Previsione corrente/

esiste la copertura finanziaria della spesa prevista;

- 0- Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile:

1 Rispetto art. 15 D.P.R. 19.6.1979, n. 421;

2 Rispetto art.6, 1° comma, Legge 26.4.1989, n.155 (solo spese correnti)

a) l'impegno di spesa non supera il 50% dello stanziamento previsto;

b) l'impegno non soggiace alla suddetta limitazione in quanto il pagamento deve avvenire, necessariamente, a scadenze determinate in virtù di:

- Legge. 0

- Contratti o convenzioni 0

- Altri casi in cui le modalità della spesa risultino in contrasto con il principio di cui all'art. 6, 1° comma 0.

c) trattasi di impegno di spesa da assumere in conto capitale

3 Rispetto art. 23, 3° comma, della Legge 24.4.1989, n.144;

a) l'impegno di spesa è stato registrato sul competente cap.del B.P. da comunicare ai terzi interessati.

- 0- Si esprime parere contrario in quanto:

- 0 - non esiste copertura finanziaria

- 0 - contrasta col precedente punto 1)

- 0 - contrasta col precedente punto 2a)

- 0 - contrasta col precedente punto 2b)

- 0 - contrasta col precedente punto 3a)

- 0- Il presente provvedimento non comporta onere di spesa
Morimondo, il 30.09.1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA
f.to Dr.Giovanni Sagaria

- sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa
Si esprime parere favorevole.
Morimondo, il 30.09.1999

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr.Giovanni Sagaria



letto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Maurizio Spelta

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giovanni Sagaria

Un esemplare della presente deliberazione sarà pubblicato all'Albo Comunale dal giorno **1 OTT. 1999** e per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 della legge 8.6.1990, n. 142.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giovanni Sagaria

Ai sensi dell'art. 55, comma 5, della Legge 8.6.1990, n. 142 si attesta l'esistenza della copertura finanziaria relativa alla presente deliberazione.
MORIMONDO, il 30.09.1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dr. Giovanni Sagaria

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO.

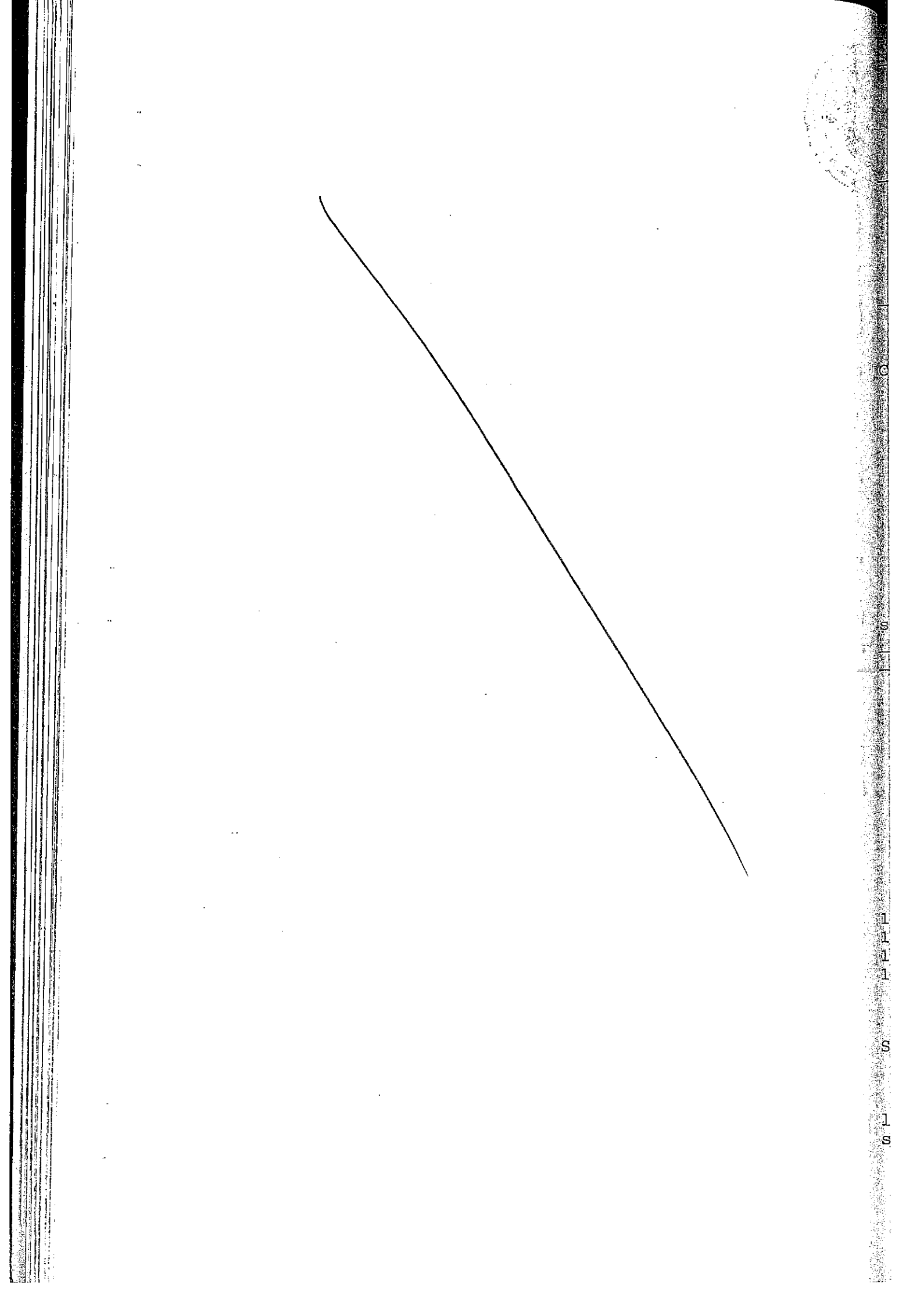
VISTO: IL SINDACO
Maurizio Spelta



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanni Sagaria

La presente deliberazione, non essendo sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge 8.6.1990 n. 142, in quanto con la pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune per dieci giorni con contemporaneo invio ai capi gruppo consiliari non sono stati denunciati vizi di legittimità o di incompetenza o contrasti con atti fondamentali del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 45, commi 2 e 4, della legge sopra citata.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giovanni Sagaria)



Comune di GUDO VISCONTI
Provincia di Milano

Delibera di Consiglio

Codice 11000

Numero: 33
Del: 22-09-1999

OGGETTO:

EREZIONE "FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S."
APPROVAZIONE STATUTO
VARIAZIONE DI BILANCIO

COPIA

Prot. N. 3315

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

L'anno millenovecentonovantanove addì ventidue del mese di
settembre alle ore 21,00= nella Residenza Municipale, per
con inviti diramati in data
, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

1) Rizzi Giovanni	Presente
2) Villa Marta	Assente
3) Cattaneo Marina	Presente
4) Cutrone Michele	Presente
5) Cicogna Roberto	Presente
6) Santambrogio Massimo	Presente
7) Cattaneo Luigi	Presente
8) Tedoldi Paola	Presente
9) Garancini Marco	Presente
10) Rosina Francesca	Presente
11) Monti Ivana	Presente
12) Bonfadini Roberta	Presente
13) Bressan Umberto	Presente

Partecipa alla seduta il Sign. SPATA Dott. SALVATORE
Segretario del Comune.

Il Sign. Rizzi Giovanni nella sua qualità di Sindaco assume
la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la
seduta.

Sono presenti gli Assessori esterni Scotti Dott.ssa Alessandra Cuzzi Vittorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in collaborazione con i Comuni di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Bubbiano, Vernate, Ozzero, Unione dei Navigli e con la Fondazione Rhodense O.N.L.U.S. si è ritenuto provvedere alla erezione di un Ente Morale di natura fondativa denominarsi "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

- che tale Ente avrebbe tra le proprie finalità istituzionali l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nel territorio dei Comuni interessati, e tra l'altro, la gestione di una Residenza Sanitaria Assistita per Anziani autosufficienti parziali (NAP) e totali (NAT) - Casa di Riposo per Anziani di Morimondo;

- che il Comune di Morimondo ha realizzato la struttura con oneri a totale suo carico: finanziamento regionale FRISL e mutuo, i cui oneri di rimborso ed ammortamento dovranno gravare sul bilancio della Casa di Riposo "R.S.A." per un periodo presunto di anni dieci;

- che per ammortizzare tali costi verrà determinato fra il Comune di Morimondo e la "Fondazione" un adeguato corrispettivo a carico della "Fondazione" stessa da ripartirsi su un congruo periodo di tempo, presumibilmente anni venti;

- che tra la "Fondazione" ed il Comune di Morimondo dovranno essere regolati i relativi rapporti economici senza alcun aggravio per gli altri Comuni aderenti alla "Fondazione";

- che gli oneri di gestione della Casa di Riposo fanno quindi esclusivamente capo alla "Fondazione" e che la partecipazione economica del Comune di Gudo Visconti si esaurisce con il versamento della somma di L. 5.000.000=, ai fini della costituzione del fondo sociale della "Fondazione";

- che per far fronte a detti oneri, non essendo stati previsti in Bilancio viene destinato parte dell'avanzo di amministrazione;

- che si intende partecipare alla "Fondazione" al fine di garantire alle persone anziane residenti nei territori dei Comuni aderenti la possibilità di essere assistiti in una struttura sanitaria idonea a tariffe agevolate;

- che con la partecipazione alla "Fondazione" si garantisce ai Comuni aderenti la priorità nella attribuzione dei posti letto, compatibile alla complessiva capacità recettizia della struttura;

a e
che la forma giuridica adottata di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di cui al D.Lgs. 460/97 garantisce l'esercizio di attività assistenziali con un minor costo di natura fiscale e tributaria e con la garanzia della destinazione del patrimonio investito per finalità sociali. Questo proprio per l'esercizio di attività di cui il Comune risulta titolare primario come da vigente Legge Regionale 1/86 in tema di programmazione dei servizi sociali e dal recente D.Lgs. 112/98 in tema di riordino delle competenze degli Enti Locali;

ino, vista la bozza di Statuto dell'erigenda "Fondazione S. Riccardo dei di Pampuri O.N.L.U.S.";

da presa cognizione dei qui uniti pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 53 - comma 1 - della legge 08.06.1990, n. 142;

ali Con la seguente votazione:

i a presenti n. 12

nte la votanti n. 12

non Voti favorevoli n. 12

per Voti contrari n. =

Astenuti n. =

meri
cui
cio
nni

D E L I B E R A

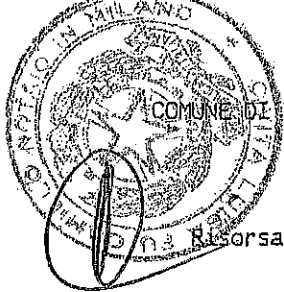
une 1. Di partecipare all'erezione della "Fondazione S. Riccardo
tico Pampuri O.N.L.U.S." approvando la bozza di Statuto che forma parte
di integrante e sostanziale della presente deliberazione, e delegando
il Sindaco pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio
Civita, con studio in Milano via Saffi n. 32, a partecipare
unno all'atto costitutivo con ogni relativo potere finalizzato
vio all'istituzione dell'erigendo Ente comprensivo delle eventuali
modifiche dello Statuto ritenute necessarie;

ndi 2. Di destinare la somma di L. 5.000.000= alla costituzione della
one "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

il 3. Di far fronte alla spesa mediante utilizzo di una quota
alla dell'avanzo di amministrazione come da variazione di bilancio
in allegata;

di 4. Di dare atto che gli oneri di gestione della Casa di Riposo
fanno quindi esclusivamente capo alla "Fondazione" e che la
partecipazione economica del Comune di Gudo Visconti si esaurisce
unni con il versamento della somma di L. 5.000.000=, ai fini della
ura costituzione del fondo sociale della "Fondazione";

ai 5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con
to, espressa, separata ed unanime votazione ai sensi dell'art. 47
alla comma 3 della legge 142/90.



COMUNE DI GUDO VISCONTI

Codici

VARIAZIONE RISORSE AL 22-09-1999

pag. 1

Risorsa	t	cat	ris	d e s c r i z i o n e	stan.	competenza
00000	00	0	00.0000	Avanzo di amministrazione	previsioni iniziali	16.000.000
					previsioni attuali	96.741.500
					variazioni in piu'	5.000.000
					variazioni in meno	0
					previsioni definitive	101.741.500
				totali finali	previsioni iniziali	16.000.000
					previsioni attuali	96.741.500
					variazioni in piu'	5.000.000
					variazioni in meno	0
					previsioni definitive	101.741.500

COMUNE DI GUDO VISCONTI

Peg

Codici

VARIAZIONE CAPITOLI SPESE AL 22-09-1999

pag. 1

capitolo	art.	t	f	s	i	n	t	d e s c r i z i o n e	stan.	competenza
08390	00	2	10	03	09			Conferimenti di capitale	previsioni iniziali	0
									previsioni attuali	0
								Adesione 'Fondazione S.Ri	variazioni in piu'	5.000.000
								ccardo Pampuri ONLUS'	variazioni in meno	0
									previsioni definitive	5.000.000
								totali finali	previsioni iniziali	0
									previsioni attuali	0
									variazioni in piu'	5.000.000
									variazioni in meno	0
									previsioni definitive	5.000.000

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
ANNO 1999

(Deliberazione C.C. n. Del 22.09.1999)

ENTRATE		SPESA				
TITOLI	IMPORTO	DISAVANZO	TITOLO I SPESA CORRENTI	TITOLO II SPESA IN CONTO CAPITALE	TITOLO III SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	TOTALI
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	101.741.500	/ -	16.000.000	85.741.500	-	101.741.500
I TRIBUTARIE	733.474.000	/				
II CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	356.361.000	/				
III EXTRATRIBUTARIE	236.438.000	/				
TOTALE	1.326.273.000	-	1.245.431.000	-	80.842.000	1.326.273.000
IV ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI	1.704.858.700	-	80.000.000	1.624.858.700	-	1.704.858.700
V ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.132.873.200	-	1.341.431.000	1.710.600.200	80.842.000	3.132.873.200

PARERE DEL REVISORE CONTABILE SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO
DA SOTTOPORRE ALLE DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22.09.1999

Il sottoscritto Pedone Rag. Marta Revisore nominato con delibera C.C. n. 21 del 17.03.1997;

Preso atto che il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 1999, approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 23.02.1999, è divenuto esecutivo ai sensi di legge;

Rilevato che si applica l'avanzo di amministrazione regolarmente accertato e disponibile per la somma di L. 5.000.000= allocata al titolo II per conferimento di capitale - adesione "Fondazione S. Riccardo Pampuri ONLUS".

Dato atto che con le suesposte variazioni vengono comunque mantenuti gli equilibri del bilancio di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 77/95;

Viste le movimentazioni contabili predisposte dall'Ufficio Ragioneria

E S P R I M E

parere favorevole alle variazioni così come risultanti dai prospetti allegati.

IL REVISORE DEI CONTI

Pedone Rag. Marta

STATUTO
della
Fondazione "S.Riccardo Pampuri"
O.N.L.U.S

CAPO I°
ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE

ART.1

La Fondazione richiama la sua origine dall'atto di donazione del marzo 1999 effettuato da parte dei diversi Organismi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione che effettuavano tale disposizione a favore delle persone anziane svantaggiate per ragioni economiche, relazionali e sociali del territorio dei Comuni di.....

La Fondazione assume la seguente denominazione "Fondazione S.Riccardo Pampuri Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)".

La Fondazione ha sede in Morimondo. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili come in atti del notaio e da eventuali successivi accrescimenti.

ART.2

La Fondazione è stata eretta Ente Morale con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° del che ha contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

ART.3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinato all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario garantisce le persone svantaggiate residenti nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della regione Lombardia.



ART.4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai Soci fondatori secondo quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Soci fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene, mobile od immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statutari.

ART.5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dall'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART.6

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi, si potranno formalizzare accordi e intese tra la Fondazione ed il Comune.

CAPO II° ORGANI DELLA Fondazione

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Segretario Generale
- Revisore Contabile

ART. 7

La Fondazione avrà sempre amministrazione autonoma e sarà retta da un consiglio di Amministrazione di cinque membri così composto :

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione Rhodense ONLUS

ART.8

Sono soci fondatori i Comuni di.....
I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, sono nominati dai Soci fondatori nelle persone indicate e con le modalità di cui all'articolo 7.

ART.9

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la Fondazione nella sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche competenze, a perseguire gli scopi statuari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Morimondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente dei presenti indicato dal Presidente.

ART.10

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART.11

Il Presidente è il capo ed il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nei casi di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART.12

Spetta al Presidente:

1. Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
2. promuovere l'attività della Fondazione;
3. convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
4. curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
5. nominare il Segretario della Fondazione;
6. sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
7. gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
8. concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di L.5.000.000.= fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
9. sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;
10. emettere mandati firmati da lui, dal Segretario e dal contabile;

11. disporre per investimenti e/o reinvestimenti mobiliari;
12. decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta prossima;
13. attuare le finalità previste dal presente Statuto.

ART.13

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni bimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta indicando gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione sarà inviato tempestivamente ai Consiglieri con lettera raccomandata, nella quale saranno pure indicati di norma gli argomenti da trattare nell'adunanza.

ART.14

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la metà dei Consiglieri più uno, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

I voti sono palesi, salvo per i provvedimenti relativi al personale.

Il Consigliere che sarà assente alla seduta del Consiglio di Amministrazione per più di tre volte nell'anno potrà essere dichiarato decaduto.

ART.15

Il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
2. sul bilancio consuntivo, da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza;
3. sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
4. sull'assunzione del personale;
5. sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;
6. sui lavori e forniture per importo superiore a L.5.000.000.= salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
7. sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio dell'Ente per un importo superiore a L.5.000.000.=, salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del consiglio di Amministrazione;
8. sul decadimento dalla carica di Consigliere per i motivi determinati in Statuto;
9. su qualunque materia od argomento il Presidente creda opportuno provocarne le decisioni.

ART.16

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, che viene nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di speciali argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza.

ART.17

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART.18

Al segretario Generale spetta il compito di:

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- attendere alla corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione

ART.19

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione al bilancio.

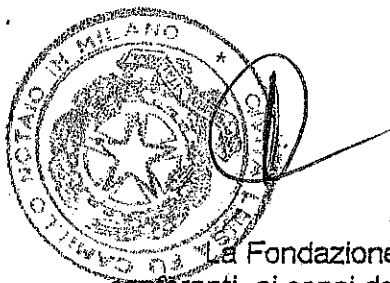
Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. per quanto compatibili.



ART.20

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti conferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III° GESTIONE DELLA Fondazione

ART.21

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario Generale di cui all'art.18 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato.

ART.22

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART.23

E' compito degli Amministrazioni curare la conservazione del patrimonio e la sua miglior utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio finalizzati alle attività istituzionali..

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art.3 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art.3 comma 19 L.23/12/1996 N°662.

ART.24

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario. o dal contabile

ART.25

I diritti e doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dalla legislazione in materia, dal contratto di lavoro applicato e dall'eventuale regolamento.

Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

ART.26

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto:

/XX/ FAVOREVOLE

/ / CONTRARIO in quanto.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

F.TO CODEGONI LORENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto:

/XX/ FAVOREVOLE

/ / CONTRARIO in quanto.....
.....

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.TO DONINOTTI LORENA

Si esprime parere favorevole alla citata
di bilancio.

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO.

li,

IL REVISORE DEL CONTO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.TO RIZZI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO CATTANEO MARINA

F.TO SPATA DOTT. SALVATORE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.47 Legge 8 giugno 1990, n. 142)

N. 220 reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 23.09.1999 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li 23.09.1999

F.TO SPATA DOTT. SALVATORE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art.46 Legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, integrata con deliberazione/lettera del _____ a seguito di O.I. atti n. _____ seduta del _____, E' DIVENUTA ESECUTIVA il _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della Legge 8 giugno 1990, n. 142:

☐ seduta del _____ atti n. _____ dell'Organo Regionale di Controllo

☐ atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li _____

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li _____

✓ IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto: IL SINDACO

Salvatore Spata





[A long, thin, diagonal line drawn across the page, possibly a signature or a mark.]



ice 11

delib.

29/0

smess

Re. Ce

L

00, n

GA

CP

PG

GL

BO

M

C

M

T

0. S

M

2. T

8. N

n'la

sen

esic

COMUNE DI OZZERO

Provincia di Milano

Indice 11053

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta straordinaria pubblica di prima convocazione

delib. 44 data 29/09/1999	OGGETTO: Adesione alla Fondazione "San Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." - Adesione e approvazione Statuto.
asmessa al O.Re.Co in ata ot.	

L'anno millenovecentonovantaNOVE del giorno VENTINOVE del mese di SETTEMBRE, alle ore 00, nella sala delle adunanze si è riunito il CONSIGLIO comunale con la presenza dei Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
1. GALLI ALVARO	SI	
2. CHIODINI WILLIE	SI	
3. POSLA SIMONA	SI	
4. GALLI MARCO	SI	
5. BOTTA RENATO	SI	
6. MAGAZZINI ANNABELLA	NO	
7. CALCINI PIERANGELO	SI	
8. MARINI LUIGI	SI	
9. TROIA PATRIZIA	SI	
10. SISSA GIOVANNA	SI	
11. MAZZOLENI ANGELO	SI	
12. TERNI ANDREA	SI	
13. MORRA GERARDA	SI	

In l'assistenza del Segretario Comunale Dott. PAOLO PEPE.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GALLI ALVARO, Sindaco pro-tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

Introduce il punto all'ordine del giorno e passa la parola all'assessore Troia.

L'Assessore Troia illustra il punto all'ordine del giorno relazionando le vicende storiche che hanno portato alla proposta di deliberazione.

Il Cons. Sissa chiede i vantaggi che derivano dalla Fondazione.

L'Assessore Troia afferma che consistono in una preferenza nell'accesso ai cittadini dei comuni aderenti e in vantaggi nelle tariffe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in collaborazione con i Comuni di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Vernate, Ozzero, Unione dei Navigli (Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone) e con la Fondazione Rhodense O.N.L.U.S. si è ritenuto di provvedere alla erezione di un Ente Morale di natura fondativa da denominarsi "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";
- che tale Ente avrebbe tra le proprie finalità istituzionali l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nel territorio dei Comuni interessati, e tra l'altro, la gestione di una Residenza Sanitaria Assistita per Anziani non autosufficienti parziali (NAP) e totali (NAT) - Casa di riposo per anziani in Morimondo-;
- che il Comune di Morimondo ha realizzato la struttura con oneri a totale suo carico: Finanziamento regionale FRISL e mutuo, i cui oneri di rimborso ed ammortamento dovranno gravare sul bilancio della casa di Riposo "R.S.A." per un periodo presunto di anni dieci;
- che per ammortizzare tali costi verrà determinato fra il Comune di Morimondo e la "Fondazione" un adeguato corrispettivo a carico della "Fondazione" stessa da ripartirsi su un congruo periodo di tempo, presumibilmente anni venti;
- che tra la "Fondazione" ed il Comune di Morimondo dovranno essere regolati i relativi rapporti economici senza alcun aggravio per gli altri Comuni aderenti alla "Fondazione";
- che gli oneri di gestione della Casa di Riposo fanno quindi esclusivamente capo alla "Fondazione" e che la partecipazione economica del Comune di Ozzero si esaurisce con il versamento della somma di £. 5.000.000, ai fini della costituzione del fondo sociale della Fondazione;
- che tale versamento è assicurato con i fondi disponibili all'apposito intervento 2.10.03.09 del B.P. 1999;
- che si intende partecipare alla "Fondazione" al fine di garantire alle persone Anziane residenti nei territori dei Comuni aderenti la possibilità di essere assistiti in una struttura sanitaria idonea a tariffe agevolate;
- che con la partecipazione alla "Fondazione" si garantisce ai Comuni aderenti la priorità nella attribuzione dei posti letto, compatibilmente alla complessiva capacità recettizia della struttura;
- che la forma giuridica adottata di organizzazione Non Lucrativa di utilità Sociale di cui al D.Lgs. 460/97 garantisce l'esercizio di attività assistenziali con un minor costo di natura fiscale e tributaria e con la garanzia della destinazione del patrimonio investito per finalità sociali. Questo proprio per l'esercizio di attività di cui il Comune risulta titolare primario

come da vigente Legge Regionale 1/86 in tema di programmazione dei servizi sociali e dal recedente D.Lgs. 112/98 in tema di riordino delle competenze degli Enti Locali;

VISTA la bozza di Statuto dell'erigenda "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

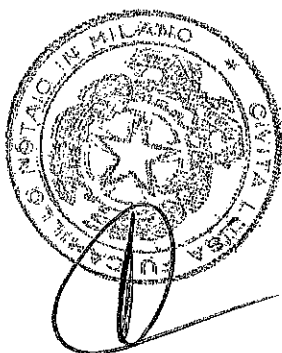
VISTI gli allegati pareri, espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, come modificato dalla Legge 15.05.1997, n. 127;

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di partecipare all'erezione della "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." approvando la bozza di Statuto che forma parte integrante del presente atto deliberativo, e delegando il Sindaco pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio Civita, con studio in Milano Via Saffi n. 32, a partecipare all'atto costitutivo con ogni relativo potere finalizzato all'istituzione dell'erigendo Ente comprensivo delle eventuali modifiche dello statuto ritenute necessarie;
- 2) di destinare la somma di L. 5.000.000 alla costituzione della "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";
- 3) di autorizzare l'Ufficio Ragioneria a liquidare detta somma alla predetta "Fondazione", con imputazione della spesa all'apposito intervento 2.10.03.09 del B.P. 1999.

Con successiva e separata unanime votazione il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 della Legge 142/90.



**STATUTO
della
Fondazione "S.Riccardo Pampuri"
O.N.L.U.S**

**CAPO I°
ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE**

ART.1

La Fondazione richiama la sua origine dall'atto di donazione del marzo 1999 effettuato da parte dei diversi Organismi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione che effettuavano tale disposizione a favore delle persone anziane svantaggiate per ragioni economiche, relazionali e sociali del territorio dei Comuni di.....

La Fondazione assume la seguente denominazione "Fondazione S.Riccardo Pampuri Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)".

La Fondazione ha sede in Morimondo. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili come in atti del notaio e da eventuali successivi accrescimenti.

ART.2

La Fondazione è stata eretta Ente Morale con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° del che ha contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

ART.3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario garantisce le persone svantaggiate residenti nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

ART.4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai Soci fondatori secondo quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Soci fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene, mobile od immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statuari.

ART.5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statuari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dell'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART.6

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi, si potranno formalizzare accordi e intese tra la Fondazione ed il Comune.

CAPO II° ORGANI DELLA Fondazione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Segretario Generale

Revisore Contabile

ART.7

La Fondazione avrà sempre Amministrazione autonoma e sarà retta da un Consiglio di Amministrazione di **cinque** membri così composto:

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione "Rhodense Onlus"

ART.8

Sono soci fondatori i Comuni di.....

I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, sono nominati dal Soci fondatori nelle persone indicate e con le modalità di cui all'articolo 7.

ART.9

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la Fondazione nella sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche competenze, a perseguire gli scopi statuari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Morimondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente dei presenti indicato dal Presidente.

ART.10

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART.11

Il Presidente è il capo ed il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nei casi di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART.12

Spetta al Presidente:

1. Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
2. promuovere l'attività della Fondazione;
3. convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
4. curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
5. nominare il Segretario della Fondazione;
6. sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
7. gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
8. concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di L.5.000.000.= fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
9. sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;

11. disporre per investimenti e/o reinvestimenti mobiliari;
12. decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta prossima;
13. attuare le finalità previste dal presente Statuto.

ART.13

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni bimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione sarà inviato tempestivamente ai Consiglieri con lettera raccomandata, nella quale saranno pure indicati di norma gli argomenti da trattare nell'adunanza.

ART.14

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la metà dei Consiglieri più uno, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

I voti sono palesi, salvo per i provvedimenti relativi al personale.

Il Consigliere che sarà assente alla seduta del Consiglio di Amministrazione per più di tre volte nell'anno potrà essere dichiarato decaduto.

ART.15

Il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
2. sul bilancio consuntivo, da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza;
3. sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
4. sull'assunzione del personale;
5. sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;
6. sui lavori e forniture per importo superiore a L.5.000.000.= salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
7. sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio dell'Ente per un importo superiore a L.5.000.000.=, salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del consiglio di Amministrazione;
8. sul decadimento dalla carica di Consigliere per i motivi determinati in Statuto;
9. su qualunque materia od argomento il Presidente creda opportuno convocarne le decisioni.



ART.16

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, che viene nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di speciali argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza.

ART.17

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART.18

Al segretario Generale spetta il compito di:

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- attendere alla corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione

ART.19

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione al bilancio.

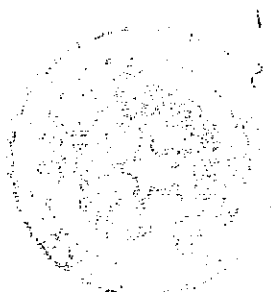
Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. per quanto compatibili.



ART.20

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti conferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III° GESTIONE DELLA Fondazione

ART.21

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario Generale di cui all'art.18 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato.

ART.22

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART.23

E' compito degli Amministrazioni curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art.3 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art.3 comma 190 L.23/12/1996 N°662.

ART.24

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario e/o dal contabile.

ART.25

I diritti e doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dalla legislazione in materia, dal contratto di lavoro applicato e dall'eventuale regolamento.

Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

ART.26

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.

COMUNE DI OZZERO

Provincia di Milano

pareri ex art. 53 e attestazione copertura finanziaria ex art. 55 - 5° comma - Legge 8/6/1990 n.142

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale avente per oggetto:
Adesione alla Fondazione "San Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." - Adesione e approvazione Statuto.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

PARERE:

☒ FAVOREVOLE

per la regolarita' tecnica

☐ CONTRARIO

NOTE O MOTIVAZIONI DI PARERE CONTRARIO:

Ozzero, li 23/09/1999

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.TO BARONI LUIGI

PARERE REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

PARERE:

☒ FAVOREVOLE

per la regolarita' contabile

☐ CONTRARIO

NOTE O MOTIVAZIONI DI PARERE CONTRARIO:

Inoltre

SI ATTESTA

esistenza della copertura finanziaria.

Ozzero, li 23/09/1999

IL RESPONSABILE DEI SERV.FINANZ.
F.TO BARONI LUIGI

SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Esprime

PARERE

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Ozzero, li 23/09/1999

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. PAOLO PEPE



DELIBERAZIONE DI C.C. N. 44 DEL 29/09/1999

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO GALLI ALVARO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. PAOLO PEPE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 47 Legge 08.06.1990, n. 142)

Un esemplare della presente deliberazione sarà pubblicato all'Albo Comunale dal giorno **4 OTT. 1999** e per giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 della Legge 8 giugno 1990 n. 142.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. PAOLO PEPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune pervenuta al CO.RE.CO di Milano in data prot. n. - e che
suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa
DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.



IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI VERNATE
PROV. DI MILANO
CODICE 11126

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

lice materia

mero 55 del Registro

Seduta del 29.09.1999

UNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

per OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA "FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S." - ADESIONE E
PROVAZIONE STATUTO -

L'anno millenovecentonovantanove il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 20.00 nella sala delle
anze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini
scritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto
scritti:

RAPETTI CARLO
MORONI ANTONIO
GOZZI ALFREDO
FUSAR POLI MORENO
MANDUCA CARMELA
BELLONI AURELIO
MOLTINI MARIANGELA
CONTI ALESSANDRO
GATTI PIETRO
SPADINI FIORENZO
COLOMBO DANILO

Fra gli assenti i Signori:

MELLONI CARLUCCIO - GAZZONI ANGELO

colpa il Segretario Comunale Sig.ra BELLAGAMBA DR. PATRIZIA il quale provvede alla redazione del presente
dale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente Sig. RAPETTI CARLO - SINDACO dichiara aperta la
ula e invita a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

COSTITUZIONE DELLA "FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S." - ADESIONE E APPROVAZIONE STATUTO -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco che illustra il punto all'ordine del giorno;

Sentito il Consigliere Fusar-Poli Moreno che chiede se siano state verificate possibilità di utilizzo di questi servizi assistenziali con altri Comuni limitrofi;

Udito il Sindaco che risponde di non aver ricevuto alcuna proposta in tal senso da parte di altri Enti;

Premesso:

- che in collaborazione con i Comuni di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Ozzero, Vernate, Unione dei Navigli, Vermezzo e Zelo Surrigone e con la Fondazione Rhodense O.N.L.U.S. si è ritenuto di provvedere alla erezione di un Ente Morale di natura fondativa da denominarsi "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";
- che tale Ente avrebbe tra le proprie finalità istituzionali l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nel territorio dei Comuni interessati, e tra l'altro, la gestione di una Residenza Sanitaria Assistita per Anziani non autosufficienti parziali (NAP) e totali (NAT) - Casa di Riposo per Anziani in Morimondo -;
- che il Comune di Morimondo ha realizzato la struttura con oneri a totale suo carico: Finanziamento Regionale FRISL e mutuo, i cui oneri di rimborso ed ammortamento dovranno gravare sul bilancio della Casa di Riposo "R.S.A." per un periodo presunto di anni dieci;
- che per ammortizzare tali costi verrà determinato fra il Comune di Morimondo e la "Fondazione" un adeguato corrispettivo a carico della "Fondazione" stessa da ripartirsi su un congruo periodo di tempo, presumibilmente anni venti;
- che tra la "Fondazione" ed il Comune di Morimondo dovranno essere regolati i relativi rapporti economici senza alcun aggravio per gli altri Comuni aderenti alla "Fondazione";
- che gli oneri di gestione della Casa di Riposo fanno quindi esclusivamente capo alla "Fondazione" e che la partecipazione economica del Comune di Vernate si esaurisce con il versamento "una tantum" della somma di L. 5.000.000, ai fini della costituzione del fondo sociale della "Fondazione";
- che tale versamento è assicurato con i fondi disponibili all'apposito capitolo 3442 del Bilancio di Previsione 1999;
- che si intende partecipare alla "Fondazione" al fine di garantire alle persone anziane residenti nei territori dei Comuni aderenti la possibilità di essere assistiti in una struttura sanitaria idonea a tariffe agevolate;
- che con la partecipazione alla "Fondazione" si garantisce ai Comuni aderenti la priorità nella attribuzione dei posti letto, compatibilmente alla complessiva capacità recettizia della struttura;
- che la forma giuridica adottata di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale di cui al D.Lgs 460/97 garantisce l'esercizio di attività assistenziali con un minor costo di natura fiscale e tributaria e con la garanzia della destinazione del patrimonio investito per finalità sociali. Questo proprio per l'esercizio di attività di cui il Comune risulta titolare primario come da vigente Legge Regionale 1/86 in tema di programmazione dei servizi sociali e del recente D.Lgs 112/98 in tema di riordino delle competenze degli Enti Locali;

Vista la bozza di Statuto dell'erigenda "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge 142/90 così come modificata dalla legge 127/97;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti e dal Sindaco

DELIBERA

1. Di partecipare alla costituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." approvando la bozza di Statuto che forma parte integrante del presente atto deliberativo, e delegando il Sindaco pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio Civita, con studio in Milano via Saffi n. 32, a partecipare all'atto costitutivo

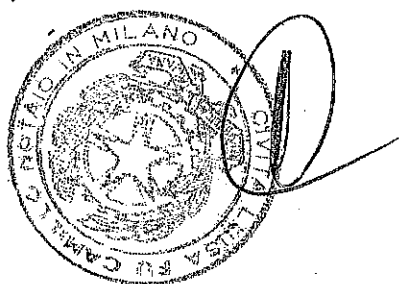
E con ogni relativo potere finalizzato all'istituzione dell'erigendo Ente comprensivo delle eventuali modifiche dello Statuto ritenute necessarie;
Di impegnare la somma di £. 5.000.000 per la costituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." con imputazione della spesa all'apposito capitolo 3442 del Bilancio di previsione 1999, che presenta la necessaria disponibilità;
Di autorizzare l'Ufficio Ragioneria a liquidare detta somma alla predetta "Fondazione" mediante assegno circolare intestato alla "Fondazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

in voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti e dal Sindaco

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.



**STATUTO
della
Fondazione "S.Riccardo Pampuri"
O.N.L.U.S**

**CAPO I°
ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE**

ART.1

La Fondazione richiama la sua origine dall'atto di donazione del marzo 1999 effettuato da parte dei diversi Organismi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione che effettuavano tale disposizione a favore delle persone anziane svantaggiate per ragioni economiche, relazionali e sociali del territorio dei Comuni di.....

La Fondazione assume la seguente denominazione "Fondazione S.Riccardo Pampuri Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)".

La Fondazione ha sede in Morimondo. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili come in atti del notaio e da eventuali successivi accrescimenti.

ART.2

La Fondazione è stata eretta Ente Morale con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° del che ha contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

ART.3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario garantisce le persone svantaggiate residenti nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

ART.4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai Soci fondatori in quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Soci fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene, mobile e immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statutari.

ART.5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione tenuto degli scopi statutari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dall'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei

ART.6

Pampuri per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà usare le norme relative in apposito regolamento.
Riccardo per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi, si potranno formalizzare accordi e con la Fondazione ed il Comune.

CAPO II° ORGANI DELLA Fondazione

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione
e della Fondazione
dell'Ente.
Consiglio Generale
Contabile

ART. 7

La Fondazione avrà sempre amministrazione autonoma e sarà retta da un consiglio di amministrazione di cinque membri così composto :
- uno nominato dal Sindaco di Morimondo
- uno nominato dal Sindaco di Gaggiano
- uno nominato dal Sindaco di Rosate
- uno nominato dalla Fondazione Rhodense ONLUS

ART.8

Sono soci fondatori i Comuni di.....

I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, sono nominati dai Soci fondatori nelle persone indicate e con le modalità di cui all'articolo 7.

ART.9

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la Fondazione nella sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche competenze, a perseguire gli scopi statuari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Morimondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente dei presenti indicato dal Presidente.

ART.10

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART.11

Il Presidente è il capo ed il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nel caso di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART.12

Spetta al Presidente:

1. Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
2. promuovere l'attività della Fondazione;
3. convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
4. curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
5. nominare il Segretario della Fondazione;
6. sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
7. gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
8. concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di L.5.000.000.= fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
9. sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;
10. emettere mandati firmati da lui, dal Segretario e dal contabile;

11. disporre per investimenti e/o reinvestimenti mobiliari;
12. decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta prossima;
13. attuare le finalità previste dal presente Statuto.

ART.13

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni bimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione sarà inviato tempestivamente ai Consiglieri con lettera raccomandata, nella quale saranno pure indicati di norma gli argomenti da trattare nell'adunanza.

ART.14

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la metà dei Consiglieri più uno, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

I voti sono palesi, salvo per i provvedimenti relativi al personale.

Il Consigliere che sarà assente alla seduta del Consiglio di Amministrazione per più di tre volte nell'anno potrà essere dichiarato decaduto.

ART.15

Il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
2. sul bilancio consuntivo, da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza;
3. sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
4. sull'assunzione del personale;
5. sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;
6. sui lavori e forniture per importo superiore a L.5.000.000.= salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
7. sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio dell'Ente per un importo superiore a L.5.000.000.=, salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del consiglio di Amministrazione;
8. sul decadimento dalla carica di Consigliere per i motivi determinati in Statuto;
9. su qualunque materia od argomento il Presidente creda opportuno provocarne le decisioni.



ART.16

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, che viene nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di speciali argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza.

ART.17

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART.18

Al segretario Generale spetta il compito di:

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- attendere alla corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione

ART.19

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione al bilancio.

Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. per quanto compatibili.

ART.20

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti
inferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III° GESTIONE DELLA Fondazione

ART.21

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario
Generale di cui all'art.18 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a
stazioni a tempo determinato.

ART.22

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui
sono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli enti di ogni tipo e le
persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART.23

E' compito degli Amministrazioni curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore
gestione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione
né fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività
istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e
destinati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo
il termine della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni Non
Profittative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art.3 del presente Statuto, indicate dai
membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art.3 comma 190
del D.Lgs. 11/1996 N°662.

ART.24

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono
precedute dalle firme del Presidente e del Segretario, e dal Contabile.



Il Consiglio di Amministrazione
dal Consigliere più anziano di età
Le funzioni di Segretario, anche incaricato dagli Enti
che viene nominato dal Presidente

In caso di impedimenti, o
speciali argomenti, potrà funzionare
l'adunanza.

Di ciascuna seduta del Consiglio
processo verbale, da approvarsi
Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto di
riterranno opportune.
zione lavorativa del Segretario
essario anche ricorrendo a

Al segretario Generale spetta il compito di
e, gli enti di ogni tipo e le
della Fondazione.

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione
- controllare il livello di raggiungimento
- attuare le deliberazioni del Consiglio
- partecipare alle riunioni del Consiglio
- attendere alla corrispondenza della Fondazione
- provvedere al mantenimento della proprietà

patrimonio e la sua migliore

to utili o avanzi di gestione

realizzazione delle attività
incremento del patrimonio e

Il revisore dei conti deve controllare
della legge, dello Statuto, della regolare tenuta

Il revisore è nominato dal Consiglio più altre Organizzazioni Non
essere rieletto più di due volte.
presente Statuto, indicate dal

- A tale Organo spetta il compito di:
cui all'art.3 comma 190
- controllare la gestione delle risorse finanziarie
 - effettuare verifiche periodiche di cassa;
 - accertare la regolare tenuta degli obblighi
 - esprimere il proprio parere e fare le osservazioni
quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro

Si applicano allo stesso le disposizioni
per quanto compatibili.

per il cassiere, se non sono

sono fissati dalla legislazione
o.

osservate le disposizioni del

osservano le disposizioni
no emanate in materia
-sanitari.

COMUNE DI VERNATE
PROVINCIA DI MILANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Revisione della "Fondatazione S. Rocco Pampuri O.N.L.V.S." -
Revisione e Approvazione Statuto.

Sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 - comma 5 - della legge 8 giugno 1990 n. 142

CAP. 2442 L. 5000000 IMP. n. 781 b. 1999

ATTESTA

Copertura finanziaria dell'impegno di spesa.

13.09.99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Sensì dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di
al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole.

13.09.99

IL RESPONSABILE

l. Bellofemina

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole.

13.09.99

IL RESPONSABILE

DATA 29.09.99

DELIBERAZIONE N. 55



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Rapetti Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Bellagamba Dott.ssa Patrizia

Si certifica che questa deliberazione sarà affissa in copia all'albo Comunale il giorno **- 2 OTT. 1999** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, addì **- 2 OTT. 1999**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Bellagamba Dott.ssa Patrizia

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE

- 2 OTT. 1999

Addì,



IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Il presente atto è divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 17 - COMMA 40 - della legge 127 del 15 maggio 1997.

Dalla Residenza Municipale, addì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

COI

C.F. 8:

2008:

Fax 0

il sott
Gaggiano.

richiama
30 sette
stata da
Pampuri

Fatto pr
notarile
lle, st

Visto l'
in caso
za del C

al Sign
qualità
sottosc:
notaril
O.N.L.U
Comunal

Gaggian

COMUNE DI GAGGIANO

C.F. 82001390150 - Part. IVA 03055800159

20083 GAGGIANO (MI) - Via Roma, 36 - Tel. 02/908.99.21 r.a.

Fax 02/908.99.273 (Uff. Tec.)

Fax 02/908.16.66 (Uff. Prot.)

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Gatti, Sindaco del Comune di Gaggiano,

richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 30 settembre 1999, immediatamente eseguibile, con la quale è stata data adesione all'istituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

Fatto presente che il giorno stabilito per sottoscrivere l'atto notarile di costituzione della predetta Fondazione non è reperibile, stanti i suoi impegni programmati;

Visto l'art. 48 del vigente Statuto Comunale che stabilisce che, in caso di assenza o di impedimento del Sindaco, la rappresentanza del Comune di Gaggiano è affidata al Vice Sindaco,

D E L E G A

al Signor Miracoli Franco, nato a Gaggiano 1.12.1949, nella sua qualità di Vice Sindaco del Comune di Gaggiano, il compito di sottoscrivere, in rappresentanza del Comune di Gaggiano, l'atto notarile di costituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.", in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.9.1999.

Gaggiano, 5 Ottobre 1999

IL SINDACO
Dott. Giuseppe Gatti





A long, thin, curved line, possibly a signature or a mark, extending diagonally across the page.

Ass
all
Ess
ass
del



COMUNE DI GAGGIANO
10991
XXXX
Codice Comune n. 1076

S) SIGLA

4) NUMERO

5) DATA

60

30-09-1999

C. C.

"ISTITUZIONE "FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI
O.N.L.U.S."- ADESIONE E APPROVAZIONE STATUTO -

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Straordinaria di 1^a Convocazione.
L'anno millenovecento novantanove, addì trenta
del mese di Settembre alle ore 19.00 nella sala delle adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

NUMERO PROGRESS.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	GATTI GIUSEPPE	SI	
2	BARONI GIUSEPPE	SI	
3	MIRACOLI FRANCO	SI	
4	PEZZOTTI MAURIZIO	SI	
5	REFFO FILIPPO	SI	
6	GALVANI MARCO	SI	
7	ALLIEVI ROBERTO	SI	
8	BOTTONI GIAMPAOLO		SI
9	CARNIELLI CRISTINA	SI	
10	CASALUCCI SAVERIO	SI	
11	DIRI DAMIANO	SI	
12	PERFETTI SERGIO	SI	
13	CUCCHI SILVIO	SI	
14	BERARDI FRANCESCO	SI	
15	BONOMI DANIELE	SI	
16	CIOCCA VITTORIO	SI	
17	POZZONI GIUSEPPE	SI	
TOTALE N.		16	1

Assiste il Segretario Dott. CARMELO PAPALE
alla redazione del presente verbale.

che provvede

essendo legale il numero gli intervenuti

il Sig. GATTI GIUSEPPE

- Sindaco

assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione
dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in collaborazione con i Comuni di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Ozzero, Vernate, Unione dei Navigli (Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone) e con la Fondazione Rhodense O.N.L.U.S. si è ritenuto di provvedere alla istituzione di un Ente Morale di natura fondativa da denominarsi "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.",

- che tale Ente avrebbe tra le proprie finalità istituzionali l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nel territorio dei Comuni interessati, e tra l'altro, la gestione di una Residenza Sanitaria Assistita per Anziani non autosufficienti parziali (NAP) e totali (NAT) - Casa di Riposo per Anziani in Morimondo -;

- che il Comune di Morimondo ha realizzato la struttura con oneri a totale suo carico: Finanziamento Regionale FRISL e mutuo, i cui oneri di rimborso ed ammortamento dovranno gravare sul bilancio della Casa di Riposo "R.S.A." per un periodo presunto di anni dieci;

- che per ammortizzare tali costi verrà determinato fra il Comune di Morimondo e la "Fondazione" un adeguato corrispettivo a carico della "Fondazione" stessa da ripartirsi su un congruo periodo di tempo, presumibilmente anni venti;

- che tra la "Fondazione" ed il Comune di Morimondo dovranno essere regolati i relativi rapporti economici senza alcun aggravio per gli altri Comuni aderenti alla "Fondazione";

- che gli oneri di gestione della Casa di Riposo fanno quindi esclusivamente capo alla "Fondazione" e che la partecipazione economica del Comune di Gaggiano si esaurisce con il versamento della somma di L. 25.000.000, ai fini della costituzione del fondo sociale della "Fondazione";

- che tale versamento è assicurato con i fondi disponibili all'apposito intervento 2.09.04.09 (3406.01) bilancio 1999 RP 98;

- che si intende partecipare alla "Fondazione" al fine di garantire alle persone Anziane residenti nei territori dei Comuni aderenti la possibilità di essere assistiti in una struttura sanitaria idonea a tariffe agevolate,

- che con la partecipazione alla "Fondazione" si garantisce ai Comuni aderenti la priorità nella attribuzione dei posti letto, compatibilmente alla complessiva capacità recettizia della struttura;

- che la forma giuridica adottata di organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale di cui al D.Lgs. 460/97 garantisce l'esercizio di attività assistenziali con un minor costo di natura fiscale e tributaria e con la garanzia della destinazione del patrimonio investito per finalità sociali. Questo proprio per l'esercizio di attività di cui il Comune risulta titolare primario come da vigente Legge Regionale

1/86 in tema di programmazione dei servizi sociali e dal recente D.Lgs. 112/98 in tema di riordino delle competenze degli Enti Locali;

Vista la bozza di Statuto dell'erigenda "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

Preso atto della relazione del Sindaco e dell'Assessore delegato alla materia;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri:

Il Consigliere Pozzoni esprime preoccupazione che una generalizzata riduzione delle tariffe per i residenti nei territori dei Comuni aderenti potrebbe diminuire le risorse destinate agli assistiti in condizioni economiche più disagiate;

Il Consigliere Cucchi evidenzia l'opportunità che la struttura sia destinata a ricoverare solamente gli anziani totalmente non autosufficienti;

Al riscontro il Sindaco rileva che sarà compito del Consiglio di amministrazione definire tutte le modalità di gestione della Casa di Riposo, che dovrà tenere conto anche delle determinazioni della competente ASL e della Regione;

Pertanto al predetto Consiglio di Amministrazione verranno trasmesse le proposte dei Consiglieri Pozzoni e Cucchi

Terminata la discussione;

Presa cognizione dei qui uniti pareri espressi in ordine alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142 e successive modifiche ed integrazioni art. 17, comma 68, legge 15.5.1997, n. 127;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano: presenti e votanti n. 16

D E L I B E R A

1) Di partecipare all'erezione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." approvando la bozza di Statuto che forma parte integrante del presente atto deliberativo, e delegando il Sindaco pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio Civita, con studio in Milano Via Saffi n. 32, a partecipare all'atto costitutivo con ogni relativo potere finalizzato all'istituzione dell'erigendo Ente comprensivo delle eventuali modifiche dello Statuto ritenute necessarie;

2) Di destinare la somma di L. 25.000.000 alla costituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

3) Di autorizzare l'Ufficio di Ragioneria a liquidare detta somma alla predetta "Fondazione", con imputazione della spesa all'apposito intervento n. 2.09.04.09 (3406.01) del bilancio 1999 R.P.98, che presenta la necessaria disponibilità.



Di poi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 - 3° comma - della legge 8.6.1990 n. 142

Delibera C.C. n. 60 del 30/09/1999

La
parte del
disposizio
sociali de
La
Onlus (O
La
tale denc
Pampun
Il
da event

Lomb

L
L
destinati
proveda
favore d
L
resident
L
L
Istituzion
L

**STATUTO
della
Fondazione "S.Riccardo Pampuri"
O.N.L.U.S**

**CAPO I°
ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE**

ART.1

La Fondazione richiama la sua origine dall'atto di donazione del marzo 1999 effettuato da parte dei diversi Organismi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione che effettuavano tale disposizione a favore delle persone anziane svantaggiate per ragioni economiche, relazionali e sociali del territorio dei Comuni di.....

La Fondazione assume la seguente denominazione "Fondazione S.Riccardo Pampuri Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)".

La Fondazione ha sede in Morimondo. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Fondazione S.Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili come in atti del notaio e da eventuali successivi accrescimenti.

ART.2

La Fondazione è stata eretta Ente Morale con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° del che ha contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

ART.3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario garantisce le persone svantaggiate residenti nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

ART.4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai Soci fondatori secondo quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Soci fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene, mobile od immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statutari.

ART.5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dell'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART.6

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi, si potranno formalizzare accordi e intese tra la Fondazione ed il Comune.

CAPO II° ORGANI DELLA Fondazione

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Segretario Generale
- Revisore Contabile

ART. 7

La Fondazione avrà sempre amministrazione autonoma e sarà retta da un consiglio di Amministrazione di cinque membri così composto :

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione Rhodense ONLUS

perso

Fondi
comp

Morin

dei pr

nomir

manco

1. Dir
2. prc
3. cor
4. cui
5. hai
6. noi
7. ge
8. cor
9. L.5
10. Co
11. sor
12. en

ART.8

Sono soci fondatori i Comuni di.....

I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, sono nominati dai Soci fondatori nelle persone indicate e con le modalità di cui all'articolo 7.

ART.9

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la Fondazione nella sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche competenze, a perseguire gli scopi statuari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Morimondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente dei presenti indicato dal Presidente.

ART.10

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART.11

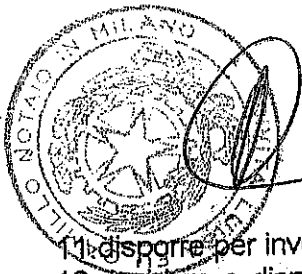
Il Presidente è il capo ed il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nei casi di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART.12

Spetta al Presidente:

1. Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
2. promuovere l'attività della Fondazione;
3. convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
4. curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
5. nominare il Segretario della Fondazione;
6. sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
7. gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
8. concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di L.5.000.000.= fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
9. sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;
10. emettere mandati firmati da lui, dal Segretario e dal contabile;



11. disporre per investimenti e/o reinvestimenti mobiliari;
12. decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta prossima;
13. attuare le finalità previste dal presente Statuto.

ART.13

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni bimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione sarà inviato tempestivamente ai Consiglieri con lettera raccomandata, nella quale saranno pure indicati di norma gli argomenti da trattare nell'adunanza.

ART.14

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la metà dei Consiglieri più uno, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

I voti sono palesi, salvo per i provvedimenti relativi al personale.

Il Consigliere che sarà assente alla seduta del Consiglio di Amministrazione per più di tre volte nell'anno potrà essere dichiarato decaduto.

ART.15

Il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
2. sul bilancio consuntivo, da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza;
3. sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
4. sull'assunzione del personale;
5. sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;
6. sui lavori e forniture per importo superiore a L.5.000.000.= salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
7. sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio dell'Ente per un importo superiore a L.5.000.000.=, salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del consiglio di Amministrazione;
8. sul decadimento dalla carica di Consigliere per i motivi determinati in Statuto;
9. su qualunque materia od argomento il Presidente creda opportuno convocarne le decisioni.

ART.16

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, che viene nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di speciali argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza.

ART.17

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà il processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART.18

Al segretario Generale spetta il compito di:

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- attendere alla corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione

ART.19

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione al bilancio.

Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. per quanto compatibili.

ART.20

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti conferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III° GESTIONE DELLA Fondazione

ART.21

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario Generale di cui all'art.18 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato.

ART.22

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART.23

E' compito degli Amministrazioni curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art.3 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art.3 comma 190 L.23/12/1996 N°662.

ART.24

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario, o del Contabile.

ART.25

I diritti e doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dalla legislazione in materia, dal contratto di lavoro applicato e dall'eventuale regolamento.

Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

ART.26

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 60

IN DATA

30/09/1999

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica a norma dell'art. 53 della Legge 8.6.1990 n. 142.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Ragioniere Capo esprime parere favorevole in ordine alla regolarita' contabile a norma dell'art. 53 della Legge 8.6.1990 n. 142.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
RAG. LUCIA ADA BONALUMI

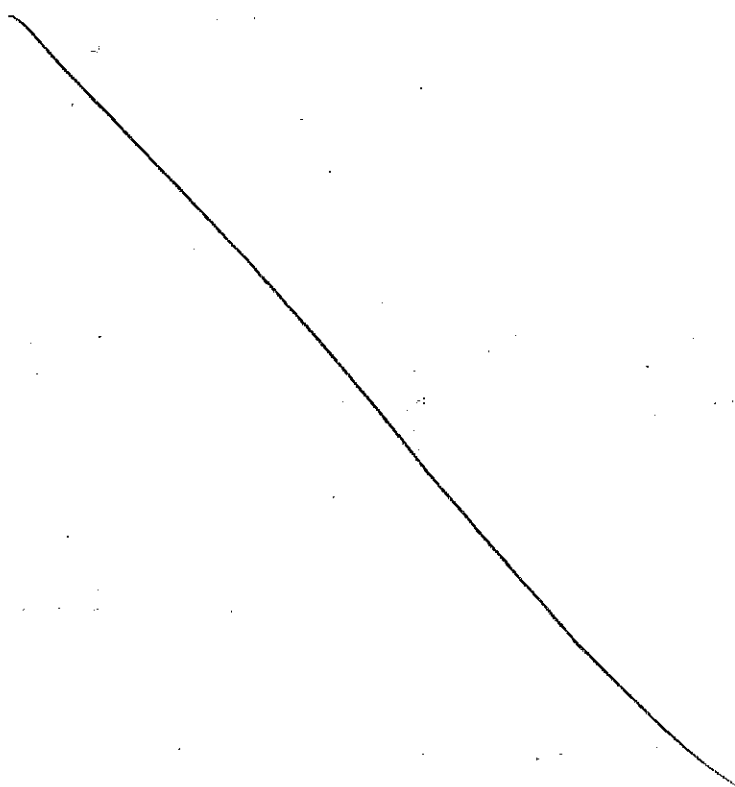
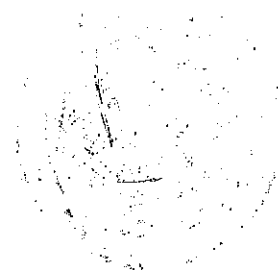
Il Ragioniere Capo attesta che l'impegno di spesa è stato registrato a norma dell'art. 23 del D.L. 2.3.1989 n. 66 e successiva Legge di conversione e che ne esiste copertura finanziaria a norma dell'art. 55, 5° comma, della legge 8.6.1990 n. 142.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
RAG. LUCIA ADA BONALUMI

Art.17, comma 68, Legge 15 maggio 1997 n.127.

Si esprime valutazione positiva, e quindi parere favorevole all'azione amministrativa, in ordine alla conformità della presente deliberazione alle leggi, allo Statuto Comunale ed ai regolamenti, evidenziato che la materia di cui trattasi rientra nella competenza specifica del Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CARMELO PAPALE





Delibera C.C. n. 60 del 30-09-1999

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmati

F.to IL SINDACO
Dott. GIUSEPPE GATTI

F.to IL SEGRETARIO
Dott. CARMELO PAPALE

COMUNE DI GAGGIANO

(Prov. di Milano)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Comunale

COPIA



Li 05-10-1999

Della suestesa deliberazione, ai sensi del'art. 47 della Legge giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Non viene inviata al competente Organo Regionale di Controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co.) perche' non e' soggetta al controllo preventivo di legittimita' cosi' come previsto dall'art. 17 - comma 33 - della Legge 15.5.1997 n.127.

Dalla Residenza comunale, li 05-10-1999



IL SEGRETARIO
Dott. CARMELO PAPALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- e' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 05-10-1999 al 19-10-1999 (art.47 -comma 1- Legge 8.6.1990 n.142) senza che siano stati presentati reclami ed opposizioni;
- e' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 - terzo comma - della Legge 8.6.1990 n. 142.

Dalla Residenza comunale, li 05.10.1999



IL SEGRETARIO
Dott. CARMELO PAPALE

Unione dei Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone	sigla:	Numero:	Data:	Originale
	C.U.	21	29/09/1999	Copia
Oggetto: EREZIONE "FONDAZIONE SAN RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S." APPROVAZIONE STATUTO				Protocollo n.

Verbale di Deliberazione del Consiglio dell'Unione

- ☐ Soggetta invio ai capigruppo Consiliari.
- ☐ Trasmessa al Co.Re.Co. in data:

ADUNANZA ORDINARIA/STRAORDINARIA - 1° CONVOCAZIONE

L'anno millenovecentonovantanove addì ventinove del mese di Settembre alle ore 19,00 nella residenza municipale, sede dell'Unione si è a seguito di invito scritto recapitato ai singoli Consiglieri nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio della Unione.

Eseguito l'appello, risultano:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
◇ CO.RE.CO.di.....			
◇ Nr.			
◇ data			
◇ SCADDE.....	1) GUERRA GIANCARLO Presidente	si	
◇ Note:	2) MANGIAGALLI F.Componente	si	
	3) REBORA FRANCA Componente	si	
	4) BARENGHI LUIGI Componente	si	
	5) CALATI GIANLUIGIComponente	no	
	6) POMARICO VINCENZO ..Componente	no	

N. 83reg. Pubblicazioni

Partecipa alla seduta il Dott. Spata Salvatore, Segretario dell'Unione.

Referto di pubblicazione

(art. 47 L. 8 - 6 - 1990 n. 142)

Certifico io sottoscritto segretario dell'Unione su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale

venne 30 SET 1999 il giorno all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Addi 30 SET 1999

IL SEGRETARIO dell'UNIONE

F.TO

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Guerra Rag. Giancarlo, Presidente, dichiara aperta la seduta. Quindi invita alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso:

- che in collaborazione con i Comuni di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Bubbiano, Vernate, Ozzero, Unione dei Navigli e con la fondazione Rhodense O.N.L.U.S. si è ritenuto di provvedere alla erezione di un Ente Morale di natura fondativa da denominarsi "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.",
- che tale Ente avrebbe tra le proprie finalità istituzionali l'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari da erogarsi a favore delle persone anziane in stato di bisogno preferibilmente residenti nel territorio dei Comuni interessati, e tra l'altro, la gestione di una Residenza Sanitaria Assistita per anziani non autosufficienti parziali (NAP) e totali (NAT) - Casa di Riposo per Anziani di Morimondo;
- che il Comune di Morimondo ha realizzato la struttura con oneri a totale suo carico: finanziamento regionale FRISL e mutuo, i cui oneri di rimborso ed ammortamento dovranno gravare sul bilancio della Casa di Riposo "R.S.A." per un periodo presunto di anni dieci;
- che per ammortizzare tali costi verrà determinato fra il Comune di Morimondo e la "Fondazione" un adeguato corrispettivo a carico della "Fondazione" stessa da ripartirsi su un congruo periodo di tempo, presumibilmente anni venti;
- che tra la "Fondazione" ed il Comune di Morimondo dovranno essere regolati i relativi rapporti economici senza alcun aggravio per gli altri Comuni aderenti alla "Fondazione";
- che gli oneri di gestione della Casa di Riposo fanno quindi esclusivamente capo alla "Fondazione" e che la partecipazione economica dell'Unione dei Navigli si esaurisce con il versamento della somma di £. 10.000.000.=, ai fini della costituzione del fondo sociale della "Fondazione";
- che si intende partecipare alla "Fondazione" al fine di garantire alle persone anziane residenti nei territori dei Comuni aderenti la possibilità di essere assistiti in una struttura sanitaria idonea a tariffe agevolate;
- che con la partecipazione alla "Fondazione" si garantisce ai Comuni aderenti la priorità nella attribuzione dei posti letto, compatibilmente alla complessiva recettività della struttura;
- che la forma giuridica adottata di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di cui al D.Lgs. 460/97 garantisce l'esercizio di attività assistenziali con un minor costo di natura fiscale e tributaria e con la garanzia della destinazione del patrimonio investito per finalità sociali. Questo proprio per l'esercizio di attività di cui il Comune risulta titolare primario come da vigente legge regionale 1/86 in tema di programmazione dei servizi sociali e dal recente D.Lgs. 112/98 in tema di riordino delle competenze degli Enti locali;

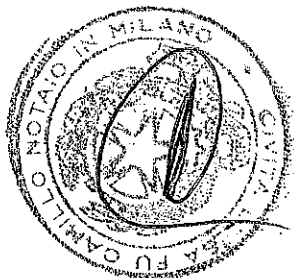
Vista la bozza di Statuto dell'erigenda "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.";

Presa cognizione dei qui uniti pareri favorevoli;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

- 1) Di partecipare all'erezione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S." approvando la bozza di statuto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e delegando il Presidente pro-tempore a rappresentare l'Ente presso il Notaio Civita, con studio in Milano - via Saffi n° 32 - a partecipare all'atto costitutivo con ogni relativo potere finalizzato all'istituzione dell'erigendo Ente comprensivo delle eventuali modifiche dello Statuto necessarie.
- 2) Di destinare la somma di £. 10.000.000.= alla costituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.".
- 3) Di imputare la spesa di £. 10.000.000.= al cap. 5187 del corrente Bilancio, regolarmente approvato.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



UNIONE DEI NAVIGLI
Costituita dai Comuni di
VERMEZZO e
ZELO SURRIGONE

SEDUTA DI CONSIGLIO DELL'UNIONE DEL 29/09/1999
OGGETTO:
EREZIONE "FONDAZIONE SAN RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S."
APPROVAZIONE STATUTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

Li

IL RESP. DEL SERVIZIO INTERESSATO

F.TO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

Li

IL RESPONSABILE DI PAGIONERIA

F.TO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.TO

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.TO

COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(3° COMMA ART. 45 LEGGE 8 GIUGNO 1990 N. 142)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno di pubblicazione - ai capigruppo consiliari - riguardando materie elencate al 2° comma dell'art. 45 della Legge 8 giugno 1990 n. 142.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' O VIZI DI COMPETENZA

CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI

(ART. 45 LEGGE 8 GIUGNO 1990 N. 142)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di legittimità/competenza in data _____ ai sensi dell'art. 45 della legge 8 giugno 1990 n. 142 - viene oggi rimessa al COMITATO di CONTROLLO - Sezione _____ - per il controllo dei vizi denunciati.

IL PRESIDENTE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART. 47 LEGGE 8 GIUGNO 1990 N. 142)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 2° comma dell'art. 47 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

(ART. 45 e 46 LEGGE 8 GIUGNO 1990 N. 142)

Si certifica che la stessa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato di Controllo - Sezione di _____ in data _____ al n. _____

in seguito a denuncia di vizio di legittimità/competenza per iniziativa del Consiglio Comunale/Giunta e che:

☐ nei suoi confronti, non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.

☐ il Comitato stesso, non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione n. _____ in data _____

per cui la stessa, è divenuta esecutiva ai sensi del 5° comma dell'art. 4 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

☐ il Comitato stesso, riscontrando vizi di legittimità/competenza ha annullato la deliberazione in seduta _____

ai nn. _____

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Li _____

La sezione del Comitato Regionale di Controllo di _____ con sua nota n. _____ del _____ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

IL SEGRETARIO

Controdeduzioni del Comune

n. _____
in data _____ Ricevute dalla
Sezione del Comitato Regionale di Controllo
il _____

li _____ IL SEGRETARIO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li **30 SET. 1999**

Visto IL PRESIDENTE

F.TO

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE





[A large, handwritten diagonal line is drawn across the page.]

ALLE
N.

...ta d
...posiz
...iali c
...l
...us (C
...L
...den
...mpuri
...II
...event

...mba

La
La
...atole
...edere
...delle
La f
...nti ne
La F
La
...onale
La F

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.U.
N. 21 DEL 29/9/99

**STATUTO
della
Fondazione "S. Riccardo Pampuri"
O.N.L.U.S**

**CAPO I°
ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE**

ART.1

La Fondazione richiama la sua origine dall'atto di donazione del marzo 1999 effettuato da parte dei diversi Organismi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione che effettuavano tale disposizione a favore delle persone anziane svantaggiate per ragioni economiche, relazionali e sociali del territorio dei Comuni di.....

La Fondazione assume la seguente denominazione "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S. (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)".

La Fondazione ha sede in Morimondo. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata la denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili come in atti del notaio e eventuali successivi accrescimenti.

ART.2

La Fondazione è stata eretta Ente Morale con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° del che ha contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

ART.3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria. La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a

all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente od indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia. La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario garantisce le persone svantaggiate nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale. La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo statutario ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

ART.4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai Soci fondatori secondo quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Soci fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene, mobile ed immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statutari.

ART.5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dall'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART.6

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà adottare le norme relative in apposito regolamento.

Per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi, si potranno formalizzare accordi e intese tra la Fondazione ed il Comune.

CAPO II°

ORGANI DELLA Fondazione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Segretario Generale

Responsabile Contabile

ART. 7

La Fondazione avrà sempre amministrazione autonoma e sarà retta da un consiglio di amministrazione di cinque membri così composto :

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate
- un membro nominato dalla Fondazione Rhodense ONLUS

Sono
I prin
persone indi

E' cc
Fondazione
competenze,
La C
Morimondo e
La co
Svolg
presenti i

Il Pre
nominati dal

Il Pre
Nei c
mancanza d

Spett

Dirigere le
promuove
convocare
curare l'o
hanno rap
nominare
sorvegliar
tutta l'am
gestire i r
conclude
L.5.000.0
Consiglio
sorvegliar
emettere

ART.8

Sono soci fondatori i Comuni di.....
I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, sono nominati dai Soci fondatori nelle persone indicate e con le modalità di cui all'articolo 7.

ART.9

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la Fondazione nella sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche competenze, a perseguire gli scopi statuari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Morimondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente dei presenti indicato dal Presidente.

ART.10

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART.11

Il Presidente è il capo ed il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nei casi di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART.12

Spetta al Presidente:

- Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
- Promuovere l'attività della Fondazione;
- convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
- curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
- nominare il Segretario della Fondazione;
- sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
- gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
- concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di L.5.000.000.= fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;
- emettere mandati firmati da lui, dal Segretario o dal contabile;



11. disporre per investimenti e/o reinvestimenti mobiliari;
12. decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta prossima;
13. attuare le finalità previste dal presente Statuto.

ART.13

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni bimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione sarà inviato tempestivamente ai Consiglieri con lettera raccomandata, nella quale saranno pure indicati di norma gli argomenti da trattare nell'adunanza.

ART.14

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la metà dei Consiglieri più uno, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

I voti sono palesi, salvo per i provvedimenti relativi al personale.

Il Consigliere che sarà assente alla seduta del Consiglio di Amministrazione per più di tre volte nell'anno potrà essere dichiarato decaduto.

ART.15

Il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
2. sul bilancio consuntivo, da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza;
3. sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
4. sull'assunzione del personale;
5. sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;
6. sui lavori e forniture per importo superiore a L.5.000.000.= salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
7. sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio dell'Ente per un importo superiore a L.5.000.000.=, salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del consiglio di Amministrazione;
8. sul decadimento dalla carica di Consigliere per i motivi determinati in Statuto;
9. su qualunque materia od argomento Il Presidente creda opportuno provocarne le decisioni.

ART.16

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, o da un altro Consigliere nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di particolari argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'Assemblea.

ART.17

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà un verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART.18

Al segretario Generale spetta il compito di:

- aiutare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- redigere le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- curare la corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione.

ART.19

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione al bilancio.

Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- controllare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e al rendiconto consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. in materia di rendiconti compatibili.

ART.20

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli enti conferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III° GESTIONE DELLA Fondazione

ART.21

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario Generale di cui all'art.18 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato.

ART.22

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART.23

E' compito degli Amministrazioni curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni Non lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art.3 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art.3 comma 190 .23/12/1996 N°662.

ART.24

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario o dal contabile.

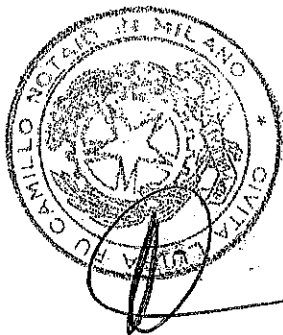
ART.25

I diritti e doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dalla legislazione in materia, dal contratto di lavoro applicato e dall'eventuale regolamento.

Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

ART.26

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.



ALLE

Riunioni

del 10 s

Sono p

Alberto

Assenti

Assistor

Davide C

Assiste i

Assiste i

ALLEGATO "L" AL N. 143333/4876 DI REPERTORIO

Riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rhodense Onlus
del 10 settembre 1999 ore 17,00 come da convocazione del 25 agosto 1999.

Sono presenti: Dr. Giuseppe Restelli - Adele Del Grande - Fernanda Villa - Ing.
Alberto Rigo - Dr. Angelo Garavaglia - Luigi Baldoli - Emilio Sanvito.

Assenti giustificati: Avv. Ezio Lo Savio - Angelo Gallitognotta.

Assistono i Revisori dei Conti: Rag. Gianfranco Benaglia - Dr. Cesare Orienti - Dr.
Davide Crippa

Assiste il Direttore: Dr. Franco Massi.

Assiste il Segretario: Rag. Giovanna Lattuada.

ORDINE DEL GIORNO

0 1415515

OMISSIS

Punto 13: Partecipazione della Fondazione Rhodense alla "Fondazione S. Riccardo Pampuri - ONLUS" di Morimondo.

Il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione l'adesione all'istituenda "Fondazione S. Riccardo Pampuri - ONLUS" di Morimondo.

La "Fondazione S. Riccardo Pampuri - ONLUS" nasce, su iniziativa del Comune di Morimondo e dei Comuni di Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti, Bubbiano, Calvignasco, Vernate, Ozzero, Besate e dell'Unione dei Navigli, per offrire alle persone anziane servizi assistenziali e socio sanitari.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Presidente e delibera all'unanimità di:

- a) partecipare all'erezione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri - ONLUS" approvando la bozza di Statuto che forma parte integrante del presente atto deliberativo (allegato A in calce), delegando il Presidente Dr. Giuseppe Restelli a rappresentare l'Ente presso il Notaio Civita, con studio in Milano Via Saffi n. 32, per partecipare all'atto costitutivo con ogni relativo potere finalizzato all'istituzione dell'erigenda "Fondazione S. Riccardo Pampuri - ONLUS" comprensivo delle eventuali modifiche dello Statuto ritenute necessarie;
- b) destinare la somma di £. 25.000.000.= alla costituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri - ONLUS";
- c) indicare il Dr. Giuseppe Restelli, Presidente della Fondazione Rhodense, quale proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri - ONLUS".

OMISSIS

1415519

Il Consiglio di Amministrazione prende atto e ove necessario approva all'unanimità tutto quanto sopra.

Null'altro da deliberare la seduta viene chiusa alle ore 18.30.

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Restelli)

Giuseppe Restelli

IL SEGRETARIO DEL C.d.A.

(Rag. Giovanna Lattuada)

Giovanna Lattuada

Adele Del Grande

Adele Del Grande

Ing. Alberto Rigo

Alberto Rigo

Fernanda Villa

Fernanda Villa

Dr. Angelo Garavaglia

Angelo Garavaglia

Luigi Baldoli

Luigi Baldoli

Emilio Sanvito

Emilio Sanvito



COMUNE DI RHO (Milano)

Io sottoscritto Guerriere Angelo Incaricato dal sindaco
delle funzioni di cui all'art. 14 legge 4/1/1968 n. 15
ATTESTO CHE LA PRESENTE di n.3 fogli
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE composto di n. 3 facciate,
nella riproduzione delle facciate 3
esibitomi da PAPPA GIUSEPPE
identificato mediante Carta di Identita numero AB4946008
rilasciata il 06/04/1996 a RHO
LA PRESENTE E' VALIDA SOLO SE ESIBITA AD ORGANI DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Diritti di segreteria L. 500

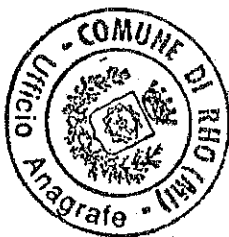
per uso Amministrativo

RHO li, 22/09/1999

TABELLA ALLEGATO B
del DPR 26/10/72 n. 642

UPUS

L'Incaricato del Sindaco
~~Guerriere Angelo~~



Allegato "M" al numero 143333/4876 di repertorio
STATUTO della Fondazione S. Riccardo Pampuri
O.N.L.U.S.

CAPO I°

ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE

ART. 1

La Fondazione assume la seguente denominazione
"Fondazione S. Riccardo Pampuri Onlus"
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).
La Fondazione ha sede in Morimondo presso la casa
Comunale.

Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata
tale denominazione anche eventualmente nella sola
forma abbreviata "Fondazione S. Riccardo Pampuri
O.N.L.U.S."

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalle
somme di danaro come indicato nell'atto
costitutivo.

Sono fondatori i legali rappresentanti dei Comuni
di Morimondo, Gaggiano, Rosate, Gudo Visconti,
Vernate, Ozzero, Vermezzo e Zelo Surrigone.

ART. 2

La Fondazione chiederà il Riconoscimento giuridico
alla Regione Lombardia.

ART. 3

La Fondazione opera nei settori della beneficenza,
assistenza sociale e socio-sanitaria. La
Fondazione ha per scopo di provvedere, con le
rendite del proprio patrimonio destinate
all'atto di fondazione ed con quelle che potessero
comunque venirle altrimenti, a provvedere
all'offerta di servizi assistenziali e
socio-sanitari direttamente od indirettamente a
favore delle persone anziane che si trovino in
stato di bisogno e siano residenti in Lombardia.
La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo
statutario garantisce le persone svantaggiate
residenti nei Comuni fondatori.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo ha
esclusivo fine di solidarietà sociale. La
Fondazione non potrà svolgere attività diverse da
quelle proprie dello scopo istituzionale ad
eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.
La Fondazione esaurisce i propri scopi nell'ambito
territoriale della Regione Lombardia

ART. 4

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo
statutario è garantito dai fondatori secondo
quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei fondatori, il

patrimonio è costituito da ogni bene, mobile od immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati e da persone fisiche, a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statuari.

ART. 5

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statuari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dell'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART. 6

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per le modalità di rapporti tra la Fondazione e terzi si potranno formalizzare accordi ed intese tra la Fondazione ed il Comune.

CAPO II

ORGANI DELLA FONDAZIONE

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Segretario Generale
- Revisore Contabile

ART. 7

La Fondazione avrà sempre amministrazione autonoma e sarà retta da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri così composto:

- due membri nominati dal Sindaco di Morimondo;
- un membro nominato dal Sindaco di Gaggiano;
- un membro nominato dal Sindaco di Rosate;
- un membro nominato dalla Fondazione "Rhodense O.N.L.U.S."

I primi amministratori durano 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione, sono nominati dai fondatori nelle persone indicate e con le modalità di cui a questo articolo.

ART. 8

E' costituita la Conferenza dei Sindaci dei Comuni associati al fine di assistere la Fondazione nella

sua attività sociale e di contribuire efficacemente, con le proprie specifiche competenze, a perseguire gli scopi statutari.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Morimondo e dovrà riunirsi obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

La convocazione è fatta dal Presidente senza l'osservanza di formalità alcuna.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza dei Sindaci un componente dei presenti indicato dal Presidente.

ART. 9

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dal Consiglio restano in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

ART. 10

Il Presidente è il Rappresentante Legale dell'Ente.

Nei casi di assenza o di impedimento egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'amministrazione a vita più anziano di età.

ART. 11

Spetta al Presidente:

- 1° Dirigere la Fondazione e rappresentarla legalmente in ogni circostanza;
- 2° promuovere l'attività della Fondazione;
- 3° convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
- 4° curare l'osservanza dello Statuto o dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
- 5° nominare il Segretario della Fondazione;
- 6° sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
- 7° gestire i rapporti con il personale dipendente ed autonomo;
- 8° concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- 9° sorvegliare la regolare tenuta dei registri della Fondazione;
- 10° emettere mandati firmati da lui, unitamente al Segretario o al contabile;
- 11° proporre al Consiglio di Amministrazione



investimenti e/o reinvestimenti mobiliari;
12° decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta prossima;
13° attuare le finalità previste dal presente Statuto.

ART. 12

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni bimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione sarà inviato tempestivamente ai Consiglieri con lettera raccomandata, nella quale saranno pure indicati di norma gli argomenti da trattare nell'adunanza.

ART. 13

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la metà dei Consiglieri più uno, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

I voti sono palesi, salvo per i provvedimenti relativi al personale.

Il Consigliere che sarà assente alla seduta del Consiglio di Amministrazione per più di tre volte nell'anno potrà essere dichiarato decaduto.

ART. 14

Il Consiglio di Amministrazione delibera:

- 1° sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- 2° sul bilancio consuntivo, da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza;
- 3° sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
- 4° sull'assunzione del personale;
- 5° sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;
- 6° sui lavori e forniture per un importo non superiore sull'ammontare dell'importo di cui all'articolo 12 punto 8;
- 7° sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla

cont
tra
del
all
pos
del
8° s
i m
9° s
cre
10°
immo

Il C
Pres
Cons
Le
Segr
nomi
In c
rite
argo
Cons

Di
Ammi
proc
sedu
e da
I Co
verb
rite

Al S
- co
dell
- c
prog
- a
Ammi
- p
Ammi
- at
- pr
Fonda

Il
l'am
sull
rego

contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio dell'Ente per un importo superiore all'importo di cui all'art. 12 punto 8, salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione;
8° sulla decadenza dalla carica di Consigliere per i motivi determinati in Statuto;
9° su qualunque materia od argomento il Presidente creda opportuno provocarne le decisioni;
10° disporre per investimenti e/o reinvestimenti immobiliari.

ART. 15

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti. Le funzioni di Segretario sono disimpegnate dal Segretario Generale della Fondazione, che viene nominato dal Presidente.

In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno per la trattazione di speciali argomenti, potrà funzionare da Segretario un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza.

ART. 16

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario Generale redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART. 17

Al Segretario Generale spetta il compito di:

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione;
- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali;
- attendere alla corrispondenza della Fondazione;
- provvedere al mantenimento della proprietà della Fondazione.

ART. 18

Il revisore dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e

predisposizione al bilancio.

Il revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica due anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto preventivo e quello consuntivo.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409 C.C. per quanto compatibili.

ART. 19

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti conferenti, ai sensi delle vigenti norme.

CAPO III

GESTIONE DELLA FONDAZIONE

ART. 20

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione lavorativa del Segretario Generale di cui all'art. 18) e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato.

ART. 21

A cura del Segretario Generale viene istituito e tenuto l'Albo dei Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione gli Enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART. 22

E' compito degli Amministratori curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali. La Fondazione non potrà distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per

qualsiasi causa, i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art. 3 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, sentita l'Autorità di cui all'art. 3 comma 190 L. 23/12/1996 N. 662.

ART. 23

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario, o del Presidente e del contabile.

ART. 24

I diritti e doveri le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati dalla legislazione in materia, dal contratto di lavoro applicato e dall'eventuale regolamento.

Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

ART. 25

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.

F.TO:

PASI PIERLUIGI

SPELTA MAURIZIO

RIZZI GIOVANNI

GALLI ALVARO

RAPETTI CARLO

MIRACOLI FRANCO

GUERRA GIANCARLO

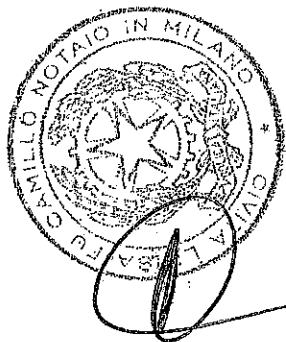
RESTELLI GIUSEPPE

DEGANI LUCA ENRICO - teste

SAGARIA GIOVANNI - teste

IL NOTAIO:

CIVITA LUISA





COMUNE DI MORIMONDO

DECRETO DEL SINDACO

DECRETO N. 1 DEL 04.10.1999

Oggetto: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE COMUNALE PRESSO LA FONDAZIONE "SAN RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S." DI MORIMONDO.

Il sottoscritto Maurizio Spelta, Sindaco pro-tempore di questo Comune,

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 02.09.1999 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge si approvò la partecipazione del comune di Morimondo all'erezione della "Fondazione san Riccardo Pampuri ONLUS" di Morimondo con contestuale approvazione della bozza del relativo Statuto;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.204 del 30.09.1999 "Erezione della Fondazione san Riccardo Pampuri ONLUS - Opzione della composizione del Consiglio di Amministrazione";

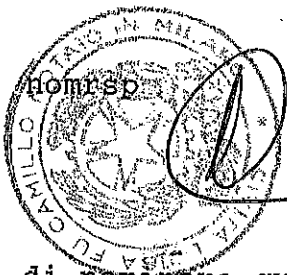
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 02.09.1999 "Nomina dei rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Approvazione dei criteri";

Considerato che l'art.7 del predetto Statuto prevede che due membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di cui trattasi, siano nominati dal Sindaco di questo Comune;

Preso atto della proposta di nomina di rappresentanti formulata con nota prot. n.3454 del 1.10.99 da parte del comune di Gudo Visconti, in adempimento a quanto previsto dal protocollo d'intesa del 19.09.1999 con i Comuni di Vermezzo, Zelo Surrigone, Ozzero, Vernate e Gudo Visconti;

Visto l'art.36 della Legge 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuta la propria competenza in virtù della legge sopracitata che attribuisce al Sindaco il compito di nominare i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale;



DECRETA

di nominare quali rappresentanti del comune di Morimondo, presso la " Fondazione san Riccardo Pampuri ONLUS " di Morimondo:

- 1) SELLITRI GRAZIA CLOTILDE nata a Cerignola (Fg) il 05.06.1950 e residente in Morimondo, frazione Caselle, largo Papa Giovanni XXIII n.1 c.f. SLL GZC 50H45 C514 A
- 2) CAPROTTI GIACOMO PIERGIORGIO , nato a Carate Brianza (Mi) il 21.08.1936 e residente in Vermezzo (Mi) via Fiume 16 c.f. CPR GMP 36M21 B792 L

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17 comma 33 della Legge 127/97.

Morimondo li 4 OTT. 1999

prot. n. 3357

IL SINDACO
MAURIZIO SPelta

Maurizio Spelta



AL

COMU

C.F. 820013

20083 GAR

Fax 02/906

Nomina com
"Fondazion

Decreto n.

Richiamata
30.9.1999
Gaggiano
O.N.L.U.S.

Visto l'a:

Visto l'a:

Visti gli
razione n

Attesa la
comma 5

Ritenuto
Amministr
O.N.L.U.S.
previsto

il Signo
dente in
Amminist
in rappr

Gaggiano



ALLEGATO "O" AL N. 143333/4876 DI REPERTORIO

COMUNE DI GAGGIANO

C.F. 82001390150 - Part. IVA 03055800159

20083 GAGGIANO (MI) - Via Roma, 36 - Tel. 02/908.99.21 r.a.

Fax 02/908.99.273 (Uff. Tec.) Fax 02/908.16.66 (Uff. Prot.)

Nomina componente del Consiglio di Amministrazione "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Decreto n. 3/1999

I L S I N D A C O

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.9.1999 con la quale è stata data l'adesione del Comune di Gaggiano all'istituzione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S."

Visto l'art. 7 dello Statuto della costituenda Fondazione;

Visto l'art. 74, comma 5, dello Statuto Comunale;

Visti gli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 3.5.1996;

Attesa la propria competenza, così come previsto dall'art. 36 - comma 5 - della Legge 8.6.1990 n. 142;

Ritenuto di procedere alla nomina del Componente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.", in rappresentanza del Comune di Gaggiano, così come previsto dal citato art. 7 dello Statuto della Fondazione;

N O M I N A

il Signor MIRACOLI FRANCO, nato a Gaggiano 1.12.1949 e ivi residente in Via Puecher n. 8, quale componente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S.", in rappresentanza del Comune di Gaggiano.

Gaggiano, 5 Ottobre 1999



IL SINDACO
Dott. Giuseppe Gatti

**COMUNE DI ROSATE**

PROVINCIA DI MILANO

Telefono 90830.1 - Fax 908.48046 - Codice Postale 20068
P.I. 03602750154 - Codice Fiscale 82000610152

COMUNE DI MORIMONDO

29.SET.1999

D E C R E T O D E L S I N D A C O

Protocollo N° 3312

DECRETO N. 11/99

DEL 28/09/99

Prot.n. 9772/01

**Oggetto: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE COMUNALE PRESSO LA FONDAZIONE
S. RICCARDO PAMPURI O.N.L.U.S. DI MORIMONDO****Il sottoscritto, PIERLUIGI PASI, Sindaco Pro-Tempore di questo Comune,**

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 21 Settembre 1999, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, si approvava la partecipazione del Comune di Rosate all'erezione della Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S. di Morimondo con contestuale approvazione della bozza del relativo Statuto;

Considerato che l'art.7 del predetto Statuto prevede che un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di cui trattasi, sia nominato dal Sindaco di questo Comune;

Visto l'art.36 della legge n.142/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuta la propria competenza in virtù della legge sopracitata che attribuisce al Sindaco il compito di nominare i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale;

Preso atto degli indirizzi di cui sopra, così come approvati con deliberazione consigliere n.27 del 06/05/97;

D E C R E T A

Di nominare quale rappresentante del Comune di Rosate, presso la Fondazione S. Riccardo Pampuri O.N.L.U.S. di Morimondo, il Sig. RENZO MORANDOTTI, nato a Casorate Primo il 23/12/1948, residente a Rosate in Via S. Giuseppe n.30, C.F. MRNRNZ48T25B988Y, di cui si allega curriculum vitae, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente decreto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17 comma 33 della legge n.127/97.

Pierluigi Pasi

Per accettazione

FONDAZIONE RHODENSE

O.N.L.U.S. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
Ente Morale di diritto privato ex art. 12 C.C.
D.G.R. Lombardia N. 5/2373 del 20/11/1990
Tribunale di Milano Reg. Pers. Giur. N. 457

COMUNE DI MORIMONDO

24 SET. 1999

Protocollo N° 3280

Rho, 22.09.1999
prot. N. 1728 RG/rg

Egr. Sig.
MAURIZIO SPELTA
Sindaco del Comune di Morimondo
Piazza Municipio n. 1
20081 MORIMONDO (MI)

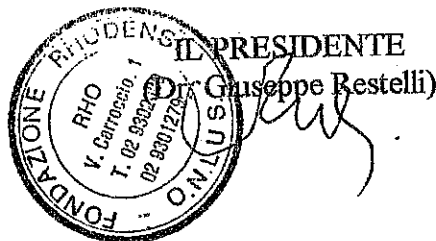
Oggetto: Documenti per l'adesione all'istituenda Fondazione "S. RICCARDO PAMPURI" Onlus.
di Morimondo.

In allegato trasmetto la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rhodense Onlus, per l'adesione alla istituenda Fondazione "S. RICCARDO PAMPURI" Onlus di Morimondo con delega al Presidente Dr. Giuseppe Restelli a partecipare alla costituzione della stessa.

Il Dr. Giuseppe Restelli C.F. RSTGPP24M08H264H nato a Rho l'8.8.1924 ed ivi residente in Via Cadorna n. 63 è stato designato quale rappresentante della Fondazione Rhodense nel Consiglio di Amministrazione nella erigenda Fondazione.

In sede notarile per la formulazione dell'atto costitutivo sarà consegnato l'assegno circolare non trasferibile di L.25.000.000.= intestato a "FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI ONLUS".

Distinti saluti.



All: N.1 atto deliberativo
N.1 fotocopia Carta Identità e
CF del Dr. Giuseppe Restelli

Copia conforme all'originale

Milano 20 dicembre 1993

Anna Ruffa



2

10